Turismo& Ospitalità
nel Trentino

MAGAZINE

06.2020 Anno XLVIII

Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento
FEDERALBERGHI - TRENTINO

DOLOMITI DOLOMITEN DOLOMITES DOLOMITS
FONDAZIONE UNESCO
SOCIO SOSTENITORE

RIFIORISCE IL TURISMO, TORNA LA VOGLIA DI VACANZA



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NE/ TN Taxe percue

RIFUGI, VIA LIBERA ALL'APERTURA ESTIVA
Posti letto «tagliati», ma cauto ottimismo

NUOVE MISURE PER L'ECONOMIA LOCALE
Aiuti a fondo perduto: 89 milioni per il 2020

CHECKLIST ANTICOVID, INSERTO DA STACCARE
Supporto per rispettare le norme anti-contagio

DIECI BANDIERE BLU AI LAGHI TRENTINI
Località al top per gestione sostenibile

FEDERALBERGHI, ESTATE A RISCHIO
Regioni «aperte», ma il mercato non riparte

Gestire i pagamenti sul mio e-commerce ora è più facile.

GRAFFITI



CASSE RURALI TRENTINE

In banca ho trovato la soluzione per vendere online in modo semplice e sicuro. Se hai un e-commerce, rivolgiti anche tu a una filiale delle banche aderenti al Gruppo Cassa Centrale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale relativo alle diverse tipologie di POS virtuale del Gruppo Cassa Centrale. Per le condizioni contrattuali relative ai singoli prodotti in offerta è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli sportelli e sui siti internet di Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A. (www.cassacentrale.it) e delle banche collocatrici.

www.casserurali.it

Sommario

TEMA DEL MESE

Rilanciare il turismo grazie alle aree protette pag. 4

L'80% degli italiani non rinuncerà alle vacanze estive pag. 6

Crescono le preferenze per la vacanza in montagna pag. 8

VITA ASSOCIATIVA

Riapertura, rese note le linee guida per la ripartenza pag. 12

Rifugi: pronti a partire nell'estate del Covid-19 pag. 14

Covid-19: nuove misure di sostegno per l'economia trentina pag. 16

Checklist Covid-19: inserto staccabile per verificare l'osservanza delle norme anticontagio pag. 19

In Trentino sventolano dieci Bandiere Blu pag. 28

Aperitivi online con i «top dell'ospitalità» pag. 30

FEDERALBERGHI

Aprono i confini regionali, ma il mercato alberghiero non riparte pag. 32

SPEAK ENGLISH

What are big hotel firms doing to cope with Covid-19 cleansing protocols? pag. 36

LIBRI & TURISMO

La via della montagna pag. 38

TRENTINO MARKETING

«Respira, sei in Trentino» pag. 40

NORMATIVE

Dubbi pag. 42

MAGAZINE

06.2020 Anno XLVIII

Chiusura Editoriale 10/06/2020

Foto Copertina: Un germoglio, indice di rinascita - pixabay.com

tempo di lettura autore dell'articolo

Registrazione Tribunale di Trento n° 163 R.S. del 17/11/1971
Roc n.5504 del 21/07/1998

Direzione, Redazione, Amministrazione:
Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO - Tel. 0461.923666 - asat@asat.it

Direttore Responsabile: Roberto Pallanch

Comitato di Redazione: Davide Cardella, Andrea Rudari, Stefano Hueller, Fabia Sartori Francesca Maffei, Monica Basile, Laura Licati, Sonia Ioriatti, Luca Scaramazza

Abbonamento annuo: € 40,00

Editore: Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento, Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO

Grafica e pubblicità: OGP srl - Agenzia di Pubblicità
Via dell'Ora del Garda, 61 - Tel. 0461 1823300 - Info: info.ogp@ogp.it - www.ogp.it

Stampa: Tipografia Esperia - LAVIS

Tra razionalità smarrita e una Babele di idee

Coltiviamo il dubbio se questi mesi di Coronavirus le sue conseguenze sull'economia, e più in generale sulle relazioni personali e sociali, dovranno essere analizzati con un approccio economico e sociologico, o piuttosto attraverso la stesura di un movimentato romanzo.

Permetteteci questo pensiero un poco irriverente, ma se guardiamo alle reazioni sulle persone e sui corpi economici e sociali risulta difficile racchiudere in un discorso razionale tutto quello che è successo. Intendiamoci: non è che non sia accaduto nulla, anzi molte sono le attività economiche colpite e i posti di lavoro persi o sospesi. Tuttavia, se volessimo in qualche modo rifarci alla razionalità e al ruolo delle aspettative razionali, magari di keynesiana memoria, da parte degli imprenditori, dovremmo certamente accorciare il periodo temporale di una loro efficacia.

Nel giro di poche settimane per il turismo si è passati da una visione e previsione nera del futuro, con gli effetti indubbiamente catastrofici del mese di marzo proiettati ampiamente dentro il 2021, ad un progressivo e positivo sentimento che vede già la stagione estiva certamente più debole di quella degli anni scorsi, ma indubbiamente non cancellata come si era pensato. C'è anche chi azzarda risultati straordinari.

Se non si lasciano prevalere posizioni a priori di chi vuole che vada tutto bene o al contrario che tutto vada male, e ormai i sondaggi e le posizioni quando vengono proposti dividono quasi sempre a metà il campione indagato, è realistico pensare che sarà una stagione difficile. Saranno molte le aziende che saranno soddisfatte da un bilancio in pareggio o con perdite contenute. Sarebbe importante che l'azione delle imprese fosse assunta in modo consapevole e razionale, senza che vengano a mancare fiducia e determinazione al fine di superare questo momento di crisi e di incertezza.

Alla razionalità non hanno contribuito i talk show con gli esperti, quanto non scienziati che si dividono su come affrontare il problema, e nemmeno la politica e i giornali. Tutti sono sembrati più attenti a collocarsi in modo antitetico ai propri competitori o a inseguire sondaggi e settori di opinione pubblica piuttosto che a condividere analisi e proporre soluzioni alternative credibili.

Del resto, da questo schierarsi a priori su posizioni antitetiche, non sono stati immuni gli stessi cittadini, ad esempio e per semplificare tra chi mette rispettosamente le mascherine e chi spesso provocatoriamente ne ha sfoggiato l'assenza, tra chi ha vissuto il Covid-19 come un complotto contro la libertà di cittadini e imprese e chi invece ne ha visto le funzioni catartiche al nostro modello di sviluppo o della propria vita personale.

Dunque, un deficit sociale e economico di razionalità e molto materiale per rappresentare quanto è accaduto e che continua ancora nel segno di un romanzo, di quelli d'appendice ovviamente.

direttore Roberto Pallanch

3' e 25"
Fabia Sartori

Rilanciare il turismo grazie alle aree protette



Parchi naturali e rete delle riserve del Trentino a sostegno del turismo nella sua delicata fase di «rilancio» post Covid-19. L'idea arriva dall'assessore all'ambiente e vicepresidente della Provincia **Mario Tonina**. Il quale, per sintetizzare la sua tesi, utilizza lo slogan: «Trentino natura sicura».

Quindi, il sistema delle aree protette del Trentino con i suoi parchi naturali (Parco nazionale dello Stelvio, Parco Paneveggio - Pale di San Martino e Parco Adamello Brenta) può contribuire alla ripartenza del turismo territoriale. «Partiamo dal fatto che - afferma Tonina - il turismo per l'estate 2020 sarà diverso da quello che abbiamo conosciuto in passato. Il settore sarà alimentato dal mercato turistico di prossimità, anche se la speranza è di avere ospiti di provenienza estera (ma non si può prevedere se l'afflusso sarà corposo oppure no)». «Per quanto riguarda i turisti italiani - prosegue - è naturale ipotizzare che, dopo il lungo *lockdown*, la necessità di recupero psicofisico spingerà al desiderio e alla richiesta di vacanze nella natura. I nostri parchi naturali e le reti delle riserve garantiscono questo tipo di approccio, consentendo al visitatore di "immergersi" nella natura con particolare attenzione anche alla didattica, alla cultura, al benessere naturale».

Ambiente incontaminato, paesaggi immacolati ed attività all'aria aperta saranno, perciò, le parole chiave delle ferie estive degli italiani. «Cui si aggiunge l'assoluta necessità di sicurezza alla luce di tutti gli accorgimenti da prendere per evitare il contagio da Covid-19», dice Tonina, specificando che non vuole sostituirsi all'assessore al turismo **Roberto Failoni**, ma che le sue osservazioni derivano proprio da un costante confronto con il collega. «In tal senso - commenta il vicepresidente della Provincia - i Parchi naturali presenti sul nostro territorio, due trentini e uno nazionale, sono già in grado di mettere a disposizione un'organizzazione consolidata per quanto riguarda l'offerta di un "servizio". Queste realtà possono garantire affidabilità per quanto riguarda numerose linee guida contenute nei protocolli di sicurezza anti-Covid: il rispetto del numero chiuso (senza affollamenti e assembramenti), la possibilità di prenotazione, la sicurezza dei suoi frequentatori (distanziamento sociale, sanificazione degli ambienti e delle superfici)». «Pensare che nulla è cambiato - osserva - sarebbe un errore. È il momento di mettere a fattore comune una serie di iniziative sulle esperienze fatte nel passato dalle aree protette territoriali».



Assessore all'ambiente e vicepresidente della Provincia Mario Tonina



Cervi nel Parco di Paneveggio - Pale di San Martino



Foto Angelo Segalla

Il Lago Nero nel Parco Adamello Brenta

La competitività futura del Trentino, perciò, nasce dal territorio stesso e dalla capacità, negli ultimi anni, di salvaguardia dell'equilibrio dell'ambiente montano. «In origine - spiega Tonina - tutte le aree protette sono nate per mantenere vivi i luoghi montani, evitandone l'abbandono, e per salvaguardare l'ambiente. Oggi queste aree, insieme alle Dolomiti patrimonio mondiale dell'Unesco, si mettono a disposizione per aiutare il turismo. E, perché no, anche per venire ulteriormente valorizzate attraverso una rinnovata frequentazione e conoscenza da parte degli ospiti sul nostro territorio. Quindi, le aree protette possono guardare al turismo come ulteriore opportunità e agli operatori turistici non come antagonisti ma come componenti del sistema trentino».

L'assessore Tonina racconta che, nelle scorse settimane, si è svolto un incontro in videoconferenza, cui hanno partecipato gli assessori provinciali all'ambiente e al turismo, il Ceo di Trentino Marketing **Maurizio Rossini**, i presidenti dei tre parchi naturali, la direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco **Marcella Morandini** e il dirigente del Servizio provinciale Trasporti pubblici **Roberto Andreatta**.

Tonina: «Una nuova vacanza all'insegna di ambiente, paesaggio e attività all'aria aperta»

«Ho fortemente - dice Tonina - voluto quest'incontro per valutare insieme se il turismo ritiene di accettare questa sorta di "partnership" con il mondo delle aree protette in un momento in cui il settore è molto colpito da pandemia. Devo dire che il confronto è stato positivo e c'è stata una condivisione di obiettivi. È stato anche convocato un tavolo tecnico per raccogliere contributi e spunti dalle aree protette, i quali potrebbero essere utili nella comunicazione e per il prodotto che le aree protette possono mettere a disposizione, frutto di un importante lavoro fatto in passato». Tonina è convinto che «la sostenibilità oggi, compresa quella del turismo, richieda modelli nuovi e innovativi, in maniera da dare al settore un maggiore valore aggiunto rispetto al passato». E le strutture ricettive che ruolo possono giocare in tal senso? "Trentino natura sicura" - spiega - è una proposta di prodotto, è un qualcosa che esiste già e che deve essere condiviso con il Dipartimento del turismo e con Trentino Marketing in modo da mostrare ancora una volta ciò che il Trentino sa fare. E questo deve garantire una prospettiva positiva anche agli operatori economici. «Albergatori e titolari di strutture ricettive - conclude - possono ricevere nuove opportunità dal concretizzarsi di tale progetto. Anche se, magari, il riconoscimento economico non sarà immediato nella stagione estiva 2020, ma si concretizzerà nei prossimi anni con un ritorno economico anche importante». In sostanza, innovare ed investire con lungimiranza.

L'80% degli italiani non rinuncerà alle vacanze estive

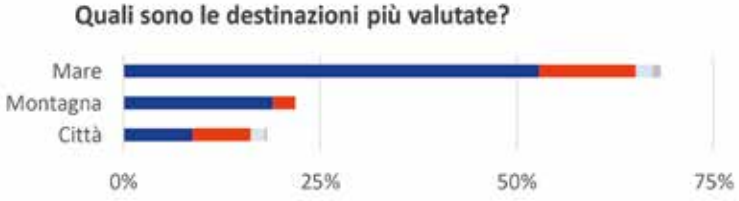
2' e 55"
Giuliano Trenti

Gli italiani non se la sentono di rinunciare alle vacanze. Lo riporta una ricerca esplorativa di NeurExplore che ha realizzato una CAWI (computer-assisted web interviewing) su 350 soggetti italiani sparsi su tutta la penisola, rivelando che il 54,29% non ha ancora prenotato le proprie ferie, ma è fortemente intenzionato a farlo. Il 26,86%, d'altro canto, l'ha già fatto, dichiarando di volersi concedere una vacanza. Come intuibile, il restante 18,86% non ritiene opportuno spostarsi prima di tutto per ragioni di sicurezza (34,85%) e, solo in secondo luogo, per questioni economiche (28,79%). È interessante notare che il 9,09% dei refrattari dichiara che «l'andare in ferie non era in programma già da prima della pandemia». Ne deriva dunque un quadro non del tutto negativo. La voglia di ritagliarsi un momento di tranquillità lontano dal *tran tran* quotidiano, dimenticando per una settimana la quarantena e l'emergenza, si avverte e supera, in molti italiani, la paura del contagio e la noia delle misure di contenimento.

Ma dove andranno gli italiani in vacanza? Il Covid-19 non cambia le abitudini più diffuse: gli italiani vogliono andare al mare (58,45%). Il distanziamento sociale ha portato ad un piccolo aumento del «desiderio di montagna» rispetto allo scorso anno: la percentuale, in tal senso, è passata dal 17% del 2019 al 19% del campione qui analizzato nel 2020, che sarà da monitorare nelle prossime settimane per capire se rimarrà stabile. Quindi, sebbene il desiderio di sdraiarsi sulla sabbia al sole la faccia da padrone, si nota una buona propensione verso mete di montagna, più remote e isolate, a contatto più con la natura che con altri esseri umani. Non solo: gli italiani sceglieranno destinazioni «di casa» (come intuibile a causa delle probabili restrizioni sull'estero). Questo è un dato che può far tirare un sospiro di sollievo al turismo nostrano: è possibile che la riduzione delle presenze attesa, che coinvolge i più accorti o timorosi, venga riequilibrata da un 25,70% che dichiara di scegliere una meta italiana proprio a causa delle restrizioni della pandemia.

NeurExplore ha, poi, indagato le condizioni e gli elementi salienti che le strutture ricettive dovreb-

Le «restrizioni» non spaventano: il 47,18% degli intervistati è sereno pensando alle vacanze e solo il 22,54% è in ansia «da contagio» o per le misure di contenimento



	Città	Montagna	Mare
Italia	8,80%	19,01%	52,82%
Estero	7,39%	2,82%	12,32%
Entrambi	1,76%	0,00%	2,11%
Non ho deciso ancora	0,35%	0,00%	1,06%

Che tipo di emozione/associazione ti suscita l'idea di andare in vacanza quest'anno?	18 - 34	35 - 54	55 +
Serenità e tranquillità	36,62%	51,88%	47,17%
Ansia	12,68%	26,25%	24,53%
Divertimento	26,76%	9,38%	16,98%
Tristezza	12,68%	5,00%	5,66%
Paura	5,63%	3,13%	1,89%
Altre emozioni negative	5,63%	0,63%	0,00%
Altre emozioni positive	0,00%	1,88%	3,77%
Apprensione	0,00%	1,88%	0,00%
Totale complessivo	**100,00%**	**100,00%**	**100,00%**

bero comunicare attraverso i propri *touch point* per risultare interessanti nei confronti del consumatore target, fornendo rassicurazione e incentivando alla scelta. Può sembrare scontato, ma risulta imprescindibile, continuare a comunicare attentamente quali misure di sicurezza vengono adottate (37,68%), nonostante si possa pensare che il turista italiano già lo sappia o se lo aspetti. Al secondo posto - e a braccetto con il tema della sicurezza - ci sono il poco affollamento (13,38%) e la tranquillità (10,92%) che ne deriva, garanzia di potersi rilassare senza stress. Sorprendentemente, solo al quarto posto, con una percentuale del 9,86%, arriva l'elemento economico ovvero la convenienza dell'offerta. Gli italiani prima di tutto vogliono sentirsi rassicurati e tranquilli e solo dopo valutano l'offerta in termini monetari. Le strutture ricettive e l'intero settore del turismo devono, quindi, puntare l'attenzione su questi elementi e su emozioni di serenità e rilassatezza per rendersi appetibili. Infatti, altri elementi come il divertimento (4,23%) e la vacanza all'insegna della *vida loca*, non saranno *appealing* questa estate e, chi sceglierà di conquistare un pubblico più attivo e festaiolo (seppur in sicurezza), risulterà meno coinvolgente e persuasivo. Esistono, inoltre, delle differenze per fasce di età: sembra che i giovanissimi siano più attenti al risparmio, così come che gli over 55 al sovraffollamento.

Ma quale sarà il tipo di struttura più scelta? L'indagine rivela un incremento nella scelta di appartamenti, agriturismi e seconde case a sfavore degli hotel. La preferenza rispecchia le volontà espresse poco sopra: sicurezza legata a una minore possibilità di incontrare altre persone e maggiori tranquillità e relax, oltre che (sempre ai margini della classifica) ad un prezzo di soggiorno minore.

L'indagine si chiude con una domanda che mira ad indagare il *sentiment* emotivo degli italiani nei confronti della vacanza: quasi metà del campione (47,18%) riferisce di sentirsi sereno e tranquillo pensando alle vacanze; a seguire, il *panel* dichiara di sentirsi in ansia (22,54%) al pensiero del contagio, ma anche in riferimento alle misure di contenimento da seguire. Solo il 3,52% dichiara apertamente di avere paura.

NEUREXPLORE: L'AZIENDA TRENTINA DI NEUROMARKETING SPECIALIZZATA IN PREVISIONE DEL COMPORTAMENTO D'ACQUISTO

Dal 2013 NeurExplore (www.neurexplore.com) elabora ricerche comportamentali sul consumatore per indagare desideri e aspettative e conoscere i comportamenti di acquisto in modo scientifico e oggettivo. Si occupa, inoltre, di consulenza e formazione di neuromarketing e test sulla comunicazione, affiancando realtà italiane, dalle piccole e medie imprese alle grandi multinazionali, e sviluppando progetti di ricerca.



Foto Pro Geminiani

Trentino: vette e natura

Crescono le preferenze per la vacanza in montagna

Il mare resta la meta preferita, crollo per le città d'arte

1' e 45"

Gli italiani riprendono fiducia: cresce il desiderio di concedersi una vacanza nei mesi di giugno, luglio ed agosto. La percentuale di connazionali che pensa a fare le valigie sale al 48% rispetto al 19% rilevato nel mese di aprile. Decisamente attrattive le mete montane, preferite dal 23% degli italiani che desiderano concedersi una vacanza (contro il 18% di maggio 2019): spazi aperti e aria pulita, nelle ferie post Covid-19, danno probabilmente un senso di sicurezza. Anche se la meta preferita continua ad essere il mare, con un 49% che farà vacanza sotto l'ombrellone (lo scorso anno questa «fetta» raggiungeva il 61%). Pare che saranno le città d'arte a «soffrire» nell'estate 2020: solo il 15% degli intervistati prevede di dedicare parte delle sue ferie a visitare musei e monumenti (nel 2019 il 37% aveva dichiarato di essere proiettato verso una vacanza di questo tipo).

A dirlo sono i risultati dell'indagine periodica a cura di **Confturismo-Confcommercio** in collaborazione con SWG sulla propensione a viaggiare da parte degli italiani. Va detto che, se anche quasi la metà degli italiani pensa ad una vacanza estiva, il dato è ben distante da quello del maggio 2019, quando era il 70% dei connazionali ad essere proiettato verso le ferie. Ad oggi, poi, rimane un italiano su cinque (il 20%) ad ipotizzare di non andare in vacanza nei prossimi mesi caldi.

Cambia anche la «tipologia» della vacanza: 35 italiani su 100 dichiarano che, nel breve termine, faranno viaggi brevi con due o tre pernottamenti al massimo, restando nelle vicinanze di casa. A maggio 2019 erano orientati in tal senso solo il 14% degli intervistati.

«Ignorare un quadro tanto drammatico e non reagire con immediatezza adottando provvedimenti focalizzati sul turismo sarebbe follia». Il commento è del presidente di Confturismo-Confcommercio **Luca Patané**. «Se il nostro è davvero un settore strategico per l'economia italiana, e non sta certo a noi doverlo dimostrare, perché basta guardare i fatti senza bendarsi gli occhi - conclude - allora è necessario che il Governo studi subito, dopo il "Cura Italia", un decreto "Cura Turismo"».

TARIFFE: GLI ALBERGATORI NON SVENDANO IL PRODOTTO

Per le strutture ricettive del Trentino il mese di giugno significa ripartenza. E tutte quelle che hanno deciso di riaprire, dopo l'emergenza sanitaria correlata al Covid-19, si apprestano ad osservare le linee guida del protocollo di sicurezza. Probabilmente meno ospiti, certamente più costi da sostenere. E, così, il presidente dell'Asat **Giovanni Battaiola** interviene sul tema delle tariffe alberghiere. «L'offerta è depotenziata - osserva - e gli hotel avranno maggiori costi. Ma puntare sul prezzo stracciato sarebbe controproducente. Consigliamo di non svendere il prodotto e di prestare molta attenzione alla comunicazione e al marketing». Battaiola sostiene che «il cliente sarà disponibile a pagare qualcosa in più se percepisce che la struttura che lo ospita è in grado di garantire il massimo della sicurezza».

un'estate di

RISPARMIO GARANTITO!

DAL 7 LUGLIO AL 31 AGOSTO

ANCORA PIÙ RISPARMIO

per i professionisti della ristorazione e dell'ingrosso

C+C
ITALMARKET
La spesa per i professionisti

Trento - via Luigi Brugnara, 11 www.italmarket-tn.it

design for living

UN HOTEL RICONOSCIBILE E DISEGNATO PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE SPECIFICHE DEL TARGET E DELLA PROPRIETÀ

L'ESPERIENZA E LA QUALITÀ DI D4L – CESTELE ARCHITETTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO DALLA FORTE IDENTITÀ

Accogliere gli ospiti in una struttura di design, che rispecchia fedelmente l'identità del suo proprietario, in modo originale, ed in grado di farsi ricordare. Questo fattore può essere fondamentale per l'albergatore d'oggi, che deve saper mettere a disposizione dei suoi clienti una struttura unica, immediatamente riconoscibile e che garantisca lo standard desiderato. Insomma, una struttura ricettiva che sia la proiezione dell'idea di turismo del titolare e che possa renderlo fiero di proporre le sue camere ed i suoi servizi.

Fin dall'accoglienza e nel corso della sua permanenza in hotel, l'ospite percepirà questo mood positivo, vivrà un'esperienza arricchita da questo immediato feeling, un'esperienza soddisfacente che vorrà ripetere e comunicare attraverso i social, amplificando così la visibilità della struttura.

Un hotel in grado di far trasparire appieno identità, carattere ed unicità di un'idea vincente è frutto, primariamente, di un investimento innovativo, oculato e specifico proprio per quella attività. Lo studio D4L - Cestele Architetti è in grado di mettere a disposizione la sua decennale esperienza nel settore dell'hotellerie, e dei vari ambiti ricettivi, occupandosi al meglio dell'iter ideativo, che parte dalla progettazione fino alla completa realizzazione fisica, sia edile che di finiture ed interior design, compreso se necessario lo studio o il rilancio del brand. «Si tratta - spiega Alessandro Cestele, titolare dello studio D4L - di elaborare un percorso condiviso con il committente, sviluppando un'idea che diventi filo conduttore di tutto l'intervento, in maniera da ottenere un risultato assolutamente soddisfacente e che sia in linea con il target individuato e desiderato. In questo modo, il proprietario della struttura ricettiva, nostro committente, potrà non solo essere appagato del "business plan", ma anche orgoglioso del risultato ottenuto attraverso il piano d'intervento unico, elaborato specificatamente».

Per Cestele è di fondamentale importanza, al fine di ottenere il miglior risultato possibile, che il committente si affidi ad uno studio d'architettura specializzato e professionale in grado di occuparsi di tutto l'iter, finanche ad esempio le domande di contributo. Lo studio D4L garantisce interventi mirati e di estrema qualità, con soluzioni studiate «tailor made» e con interventi completi anche «chiavi in mano», garantendo tempi e costi certi e offrendo grande esperienza e continui aggiornamenti nell'intero settore dell'ospitalità.

STAI PENSANDO A COME FAR RIPARTIRE LA TUA STRUTTURA?

www.d4l.it



Pianifica con noi il futuro della tua attività: **interventi di massima qualità, con la garanzia di tempi e costi certi.**

- Ampliamenti e nuove strutture
- ristrutturazioni e restyling
- interior design e arredo
- efficientamento energetico sostenibile
- Spa, wellness e outdoor design

Con la **soluzione chiavi in mano**, avrai un unico interlocutore sempre al tuo fianco per tutte le fasi di progetto e di realizzazione.

Dall'idea, al progetto, alle autorizzazioni, alle richieste di contributo, fino ai lavori edili di costruzione e alla posa dell'arredo.

CON NOI TI FARAI TROVARE PRONTO PER LA RIAPERTURA, CON UN DESIGN UNICO E DISTINTIVO

Contattaci per saperne di più

D4L - CESTELE ARCHITETTI
Vicolo Rocche, 1 - 38056 Levico Terme (TN)
0461 706190 347 4467630 335 8489925
info@d4l.it

Scan me

design for living

Riapertura, rese note le linee guida per la ripartenza

Battaiola: «Sono fiducioso e convinto che tutto il sistema trentino debba riaprire. Ma "conti alla mano"»

2' e 45"

Fabia Sartori
Redatto il 05/06/2020

Con l'approvazione del «Protocollo di sicurezza per attività di accoglienza e strutture ricettive» (le disposizioni si applicano ad alberghi e garnì) da parte della Giunta provinciale, le strutture ricettive del Trentino si preparano a riaprire. «Non ci sono grandi stravolgimenti strutturali per quanto riguarda le nostre aziende: sicuramente qualche "para-fiato" o qualche sistema di sanificazione più strutturato. Ma ciò che impatterà tantissimo è la riorganizzazione aziendale, che influirà anche molto sui costi: aumentare e diluire gli orari della ristorazione per rispettare il distanziamento interpersonale. E condurre la sanificazione che dovrà essere fatta sulle superfici sono operazioni che comporteranno dei costi aggiuntivi non indifferenti».

«Il mio vuole, però - precisa - essere un messaggio di fiducia: sono convinto che tutto il sistema trentino debba riaprire per garantire quell'accoglienza che è sempre stata riconosciuta al nostro territorio». «Vorrei anche suggerire - prosegue - a ciascun singolo albergatore di analizzare attentamente le condizioni di riapertura. Vi ricordo che il nostro settore si basa sulla mobilità delle persone, che in questo momento è interdetta sia a livello interregionale che a livello internazionale. Di conseguenza, il numero di ospiti che raggiungerà il nostro territorio sarà sicuramente depresso. Quindi, vanno previsti costi aumentati e rischi aumentati. Per questo la valutazione di una riapertura deve essere accurata, conti alla mano».



Il presidente dell'Asat Giovanni Battaiola

L'Asat è una «certezza» anche in questo momento di ripartenza. «In un momento così complicato - assicura Battaiola - siamo e saremo a fianco degli associati predisponendo tutti gli strumenti e i video esplicativi delle misure che vanno adottate. Per garantire a tutti sicurezza e tranquillità, ai lavoratori e ai gestori, ma soprattutto a garanzia degli ospiti che raggiungeranno le nostre strutture». «Come Associazione - puntualizza il presidente dell'Asat - abbiamo lavorato in stretta sinergia con l'Azienda sanitaria e con la Provincia andando a produrre un documento che andava nell'ottica del rispetto sanitario dell'ospite, dei lavoratori e dei gestori. Ma che non andasse ad ospedalizzare le strutture, rendendo comunque emozionale il momento di soggiorno, di ristoro o di un semplice caffè. Questo documento è stato, poi, "fermato" perché sono stati riconvocati dei tavoli a livello nazionale relativamente a salute e sicurezza». È seguita un'armonizzazione con il Dpcm nazionale per giungere al protocollo definitivo. «Rimaniamo ora - dice - in attesa di completare le linee guida per la riapertura con le direttive che riguardano i centri benessere e i miniclub, la gestione dell'aria condizionata e lo svolgimento dei vari "camp". La partita non è ancora chiusa».

Va ricordato che, nel mese dell'assemblea annuale dell'Asat, sospesa a causa del Coronavirus, Battaiola si è rivolto agli associati con, come lui stesso lo definisce, «un inconsueto modo di comunicazione in un mondo altrettanto inconsueto». Ossia attraverso un video-messaggio. Uno il tema principale affrontato: la riapertura, declinata nelle sue sfaccettature di tempistica, modalità e linee guida contenute nell'allora tanto atteso protocollo.



CANTINA FRANTOIO DAL 1926
AGRARIA RIVA DEL GARDA

ORARIO CONTINUATO
LUN-SAB 8.30-20.00

Agraria Riva del Garda, da quasi un secolo presidio del buon mangiare e del buon bere **in Trentino e non solo**, offre ai visitatori la possibilità di effettuare **degustazioni guidate** all'interno del suo Store Rurale: l'occasione perfetta per **assaporare l'eccellenza**. Chiama il numero 342 146 3627 per **prenotare la tua degustazione** in tutta sicurezza.



AGRARIA RIVA DEL GARDA
LOC. SAN NAZZARO, 4 • 38066 RIVA DEL GARDA (TN)
TEL. 0464 552133 • WWW.AGRIRIVA.IT • INFO@AGRIRIVA.IT

Rifugi: pronti a partire nell'estate del Covid-19

I rifugi «ripartono»: dopo l'emergenza sanitaria legata al Covid-19 queste strutture di alta e media montagna continueranno ad essere presidio per gli escursionisti nel periodo compreso il 20 giugno ed il 20 settembre. Il presidente dell'Associazione Gestori Rifugi del Trentino **Ezio Alimonta** ha un approccio ottimista: «Siamo solo all'inizio: credo che la stagione non andrà a gonfie vele come nel 2019, ma cerchiamo di essere positivi. Come ogni anno, il bilancio lo faremo a settembre», ha detto durante il webinar di mercoledì 27 maggio 2020 che è stato sede di un primo confronto con gli associati sul protocollo contenente le misure anti-Covid per i rifugi e sull'avvio, appunto, della stagione estiva.



Il presidente dell'Associazione Gestori Rifugi del Trentino Ezio Alimonta

3' e 30"

Fabia Sartori

«Credo che più di così - prosegue Alimonta - non potevamo ottenere per quanto riguarda il protocollo». È chiaro il riferimento al limite imposto, per questioni di sicurezza, ai rifugi per la stagione che sta per prendere il via: il «taglio» dei posti letto. Nelle stanze da sei posti letto, infatti, è permesso il pernottamento di *due* persone estranee tra di loro. E nelle camere con più di sei posti letto («camerate») è permesso il pernottamento di persone estranee tra di loro fino ad un massimo di *due terzi* dei posti letto garantendo la distanza di due metri tra le persone. Solamente i conviventi potranno alloggiare tutti insieme in una stanza, a prescindere dal numero di persone. Va detto, in tal senso, che la nuova delibera approvata l'11 giugno dalla Giunta provinciale ha disposto alcune integrazioni e modifiche ai Protocolli sulla sicurezza. In particolare, l'obbligo di distanziamento interpersonale viene meno per i membri dello stesso nucleo famigliare o di conviventi e anche per i gruppi di persone che si frequentano abitualmente fino ad un massimo di *dieci persone* (fermo restando il mantenimento dei rapporti numero persone/superficie). Ciò significa che, per questi gruppi di amici o di persone che si frequentano abitualmente, è possibile pernottare in rifugio dormendo nella stessa stanza.

Altra importante novità per i rifugisti nella stagione estiva 2020 è l'obbligo di acquisire il recapito di cellulare di ogni ospite che pernotti in stanze condivise con persone estranee, in maniera tale da essere in grado di risalire alla stanza ove l'ospite ha alloggiato ed al nominativo delle persone con cui lo stesso ha condiviso la stanza.

Preservata la *mission* primaria di rifugi, ossia quella di accogliere le persone in difficoltà. In caso di situazioni critiche (condizioni metereologiche avverse, ore serali o notturne, difficoltà dell'escursionista) che possono comportare sovraffollamento degli ambienti e, quindi, il mancato rispetto delle disposizioni sul distanziamento, il rifugio è tenuto a dare ricovero agli escursionisti, assicurandosi che tutte le persone indossino una mascherina chirurgica. In questa fase, il protocollo prevede che non possano essere somministrati alimenti o bevande (per evitare l'abbassamento delle

Limite per i posti letto, ma Alimonta è ottimista: «Bilancio a fine stagione»

mascherine) e, se possibile, dovrà essere aperta una porta o una finestra per ricambiare l'aria. Per quanto riguarda le strutture esterne che il protocollo anti contagio definisce come «strumento a cui ricorrere per limitare l'affollamento interno», c'è il via libera per la loro realizzazione da parte dei gestori, anche in aree protette. Tuttavia si tratta di opere precarie che saranno da abbattere entro il 2021, per la cui realizzazione sarà sufficiente l'autorizzazione del Comune.

Da sottolineare, infine, che l'Associazione Gestori Rifugi del Trentino ha stilato un *vademecum* chiaro e sintetico, che vuole fungere da prezioso strumento per gli ospiti con informazioni in merito a come verranno regolati ospitalità e pernottamento nei rifugi del Trentino per la prossima estate. Il vademecum è stato diffuso a mezzo stampa e verrà inviato a tutte le Apt del Trentino, opportunamente tradotto in inglese e tedesco. Verrà, inoltre, predisposta da Trentino Marketing una cartellonistica sulle misure di sicurezza che sarà messa a disposizione degli operatori di tutto il territorio provinciale.

STUDY VISITS, ESEMPIO PER L'EUROPA

«Study visits in Trentino», il progetto promosso dall'Asat che propone alle scuole secondarie italiane di primo e secondo grado gite scolastiche alla scoperta dello sviluppo sostenibile, è stato parte integrante del primo web meeting di **Dialog**, progetto del Fondo Europeo per lo Sviluppo regionale (FESR) - Cooperazione Interregionale INTERREG EUROPE. Tale progetto coinvolge la Provincia autonoma di Trento come soggetto coordinatore di significative realtà europee: il Land della Bassa Sassonia (Germania), la Camera di commercio di Vrasta (Bulgaria), la Regione delle Fiandre (Belgio), la Regione di Castiglia la Mancia (Spagna) e il Cantone del Ticino.

A inizio maggio il vicedirettore dell'Asat **Davide Cardella** ha partecipato al meeting, che aveva lo scopo di mettere a fuoco delle buone pratiche nei campi dell'innovazione sociale e dello sviluppo locale, che possano essere riprese e sviluppate anche dagli altri partner.

Quattro i «case studies» portati dal Trentino: la strategia nazionale Aree Interne con il caso del Tesino, il Fondo di solidarietà e le procedure negoziali, la piattaforma digitale per lo sviluppo e la gestione di reti locali di welfare territoriale e, appunto, gli Study visits.



Covid-19: nuove misure di sostegno per l'economia trentina

La legge provinciale 3/2020, per fronteggiare le conseguenze dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha previsto una serie di misure a favore degli operatori economici e delle famiglie trentine. Alcune di queste sono già operative, ma molte lo saranno solamente dopo l'approvazione di specifiche delibere attuative da parte della Giunta provinciale. Fatto, questo, criticato dall'Asat in quanto rimangono ignote le modalità di applicazione e i reali beneficiari dei provvedimenti. Senza scordare un allungamento dei tempi degli interventi e degli effetti del Disegno di legge.



Foto pixabay.com

Emergenza sanitaria e crisi

MISURE DI SOSTEGNO

Contributi a fondo perduto per attività d'impresa

La Provincia concede contributi a fondo perduto a favore degli operatori economici che occupano fino a 11 addetti e che hanno subìto gravi danni a causa della pandemia. La richiesta va fatta online a partire dall'11 giugno fino al 31 luglio 2020. I richiedenti, oltre al limite di addetti, devono possedere i seguenti requisiti:

a) sede legale o unità operativa in provincia di Trento;

b) non essere assoggettati a procedure concorsuali;

c) aver registrato nell'ultimo periodo d'imposta disponibile alla data di presentazione della domanda un volume di attività su base annua maggiore di 12.000 euro e fino a 5 milioni di euro;

d) aver subìto un grave danno a causa dell'epidemia, ovvero:

- per gli **operatori economici che impiegano fino a 9 addetti**, calo del volume di attività di almeno il 50% nel lasso temporale minimo di due mesi continuativi all'interno del periodo che va da marzo a maggio 2020, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 1° febbraio 2019, il confronto riguarderà il valore medio mensile registrato in almeno due mesi nel trimestre marzo - maggio 2020 e il valore medio mensile dei mesi di esercizio antecedenti al mese di marzo 2020;
- per gli **operatori economici che impiegano da 10 a 11 addetti**, calo del volume di attività di almeno il 70% nel trimestre marzo - maggio 2020 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per coloro che hanno iniziato l'attività dopo il 1° febbraio 2019, il confronto riguarderà il valore medio mensile registrato nel trimestre marzo - maggio 2020 e il valore medio mensile dei mesi di esercizio antecedenti al mese di marzo 2020;

e) se in possesso di detti requisiti, infine, hanno diritto al contributo gli operatori economici che, nell'ultima dichiarazione presentata, risultino aver conseguito un reddito pari o inferiore a 40.000 euro (per gli operatori economici che hanno iniziato l'attività nel



Foto pixabay.com

Aiuti economici alle imprese

Aiuti a fondo perduto per gli operatori economici fino a 11 addetti: definiti i criteri per la concessione dei contributi

6' e 10" Andrea Rudari

periodo di imposta 2019, il reddito deve essere pari o inferiore a 40.000 euro, commisurato al periodo dell'anno in cui l'operatore economico ha svolto la sua attività e deve essere stata presentata la dichiarazione per l'anno 2019 prima di presentare la domanda di contributo).

Il limite reddituale previsto è incrementato di 15.000 euro per ciascun ulteriore socio o collaboratore familiare che presta la propria attività lavorativa a favore della società o dell'impresa familiare alla data della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, fino comunque a un limite reddituale massimo di 70.000 euro.

La misura del contributo è pari a:

- 3.000 euro fino a 3 addetti;
- 4.000 euro fino a 6 addetti;
- 5.000 euro fino a 11 addetti.

Gli operatori economici neo costituiti ricevono un importo fisso di 3.000 euro.

Per chi, nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020, ha sostenuto canoni di locazione o di affitto d'azienda per gli immobili nei quali viene esercitata l'attività è prevista una maggiorazione del contributo pari al 40% dell'ammontare totale dei canoni sostenuti per tali mesi e, comunque, non superiore a 1.200 euro.

Imposta immobiliare semplice (Imis)

I Comuni, per il periodo d'imposta 2020, possono stabilire aliquote ridotte per i fabbricati iscritti in qualsiasi categoria catastale locati per finalità di tipo non abitativo e utilizzati per l'esercizio d'impresa. L'applicazione dell'aliquota ridotta avviene con adesione formale del locatore e del locatario allo specifico atto convenzionale approvato dal Comune.

Disposizioni in materia di imposta provinciale di soggiorno

Il gestore di una struttura ricettiva può effettuare la comunicazione prevista per il 16 maggio 2020 entro il 16 settembre 2020 e il riversamento previsto per il 16 giugno 2020 entro il 16 ottobre 2020 senza applicazione di sanzioni e interessi.



NORME URBANISTICHE

La legge provinciale 3/2020, oltre alle misure anti-Covid, ha inserito anche alcune norme di tipo urbanistico che interessano direttamente le attività ricettive.

Deroga per immobili inseriti in fascia lago

Per gli immobili ricettivi esistenti e inseriti nella «Zona di protezione dei laghi», l'applicazione del limite volumetrico (aumento di volumetria max. di 450 mc/10%) si applica ai volumi fuori terra destinati alle unità abitative per l'alloggio degli ospiti dell'esercizio alberghiero. Per la cubatura rimanente con destinazione diversa da quelle di «unità abitativa/camera» eventuali ampliamenti saranno possibili nel rispetto degli indici edificatori già fissati nel PRG.



Foto pixabay.com

La sala soggiorno può essere utilizzata per somministrare pasti

Procedimento per il rilascio e la validità di autorizzazioni paesaggistiche e di titoli edilizi

La norma introduce delle disposizioni di semplificazione temporanee fino al 31 dicembre 2021 riguardanti il procedimento per il rilascio e la validità di autorizzazioni paesaggistiche e di titoli edilizi, la rateizzazione del contributo di costruzione e le indicazioni specifiche per le attività ricettive tra le quali:

a) non costituisce cambio di destinazione d'uso il mutamento della destinazione d'uso dell'esercizio alberghiero in esercizio ad affittacamere.

b) le modifiche dei fori (porte e finestre sul prospetto degli edifici) esistenti negli edifici destinati ad attività ricettive ed economiche rientrano tra gli interventi realizzabili senza alcun titolo abilitativo (previa comunicazione al Comune).

Installazione di plateatici e di altre strutture leggere da parte di esercizi pubblici

Al fine di rispettare le misure di distanziamento sociale durante la somministrazione di alimenti o bevande, fino alla data del 31 dicembre 2021 viene semplificata la procedura per l'installazione di plateatici e di altre strutture leggere da parte di esercizi pubblici, e la realizzazione di opere precarie da parte dei rifugi escursionistici e alpini. È prevista la possibilità per i rifugi alpini ed escursionistici di installare opere precarie per il ricovero di fortuna degli escursionisti.

Legge di classifica alberghiera

Si semplifica l'iter autorizzatorio del visto di corrispondenza per gli interventi edilizi sulle strutture alberghiere prevedendo che solo quelli più significativi e impattanti rimangano soggetti a visto. Per gli altri interventi, per i quali è previsto l'invio di documentazione al Comune, la conformità alla normativa sulla ricettività turistica è attestata dal tecnico progettista.

Cambio d'uso temporaneo negli esercizi alberghieri

In ragione dell'emergenza Covid-19 e della necessità di garantire le misure di distanziamento sociale tra i clienti, in particolare durante la somministrazione dei pasti, viene data la possibilità alle strutture alberghiere di utilizzare liberamente come sale per la somministrazione anche ambienti attualmente con altra destinazione d'uso (ad esempio la sala soggiorno), senza nessuna comunicazione al Comune né aggiornamento della classifica alberghiera.

Modificazioni della legge provinciale sui campeggi

Nei campeggi e nei villaggio-campeggi viene elevata la percentuale (dal 40 al 50% della capacità ricettiva complessiva del campeggio) di unità abitative, piazzole attrezzate con allestimenti mobili o con strutture fisse di appoggio e piazzole destinate ad accogliere strutture accessorie da accostare al mezzo mobile di soggiorno.

CHECKLIST COVID-19
PROTOCOLLO PER ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E STRUTTURE ALBERGHIERE

La presente checklist vuole esse uno strumento agile per permettere agli operatori del settore ricettivo di verificare l'osservanza delle norme previste in materia di contrasto alla diffusione del Covid-19.

Consigliamo la lettura delle circolari informative inviate tramite newsletter, relative ai diversi protocolli approvati e deliberati dalla Provincia di Trento e alle eventuali successive modifiche degli stessi.

1) ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE MISURE ANTI COVID-19

Organizzazione delle misure di prevenzione e formazione	SI/NO
È stata effettuata l'identificazione di un referente Covid-19 all'interno dell'azienda?	
Se identificato, è stata effettuata la formazione del referente Covid-19?	
Sono state effettuate l'informazione e la formazione Covid-19 del personale?	
È stato effettuato l'aggiornamento delle procedure di Autocontrollo HACCP e del Documento di valutazione dei rischi riportando le misure adottate per l'emergenza oppure si è elaborato un unico documento Covid-19?	
Il responsabile della struttura assume misure di sicurezza anticontagio organizzando le attività e il layout degli spazi di lavoro, garantendo una distanza di almeno un metro?	
Laddove non fosse praticabile il distanziamento sociale, si è data comunicazione al personale di indossare mascherine o si sono installate barriere fisiche sulle postazioni di lavoro?	
Sono state previste specifiche indicazioni per i lavoratori su quando e come devono essere indossati ed utilizzati i DPI e sulle buone pratiche igieniche?	
L'azienda ha provveduto a dotarsi di un paio di kit che includono i seguenti elementi: filtrante facciale FFP2 o FFP3, protezione facciale, camice protettivo impermeabile a maniche lunghe a tutta lunghezza, guanti che potranno essere utilizzati una sola volta, sacchetto di rifiuti monouso Rischio biologico per gestire i casi Covid?	
Sono state date le indicazioni sulla modalità di accesso in struttura al lavoratore (comparsa di sintomi riconducibili a Covid-19 - autocertificazione)?	
Se viene attuata la misurazione della temperatura dei lavoratori sono stati verificati gli adempimenti relativi alla normativa sui dati personali (privacy)?	
Sono state proceduralizzate le igienizzazioni degli ambienti, delle attrezzature, delle mani tra una fase e l'altra?	
Per le pause brevi (anche per il pasto) dal lavoro viene indicato al personale di mantenere il distanziamento sociale e di effettuare il lavaggio delle mani prima e dopo della pausa, identificando se possibile un'area in cui fare le pause?	

Misure informative e cartellonistica	SI/NO
Sono presenti indicazioni sulle regole di accesso e comportamento in struttura?	
Viene evidenziato che l'ingresso e l'uscita del cliente dalla struttura deve avvenire garantendo i percorsi e il distanziamento sociale, anche alternando i flussi temporalmente?	
Il responsabile dell'azienda ha fornito l'informazione ai clienti sulla necessità di garantire un distanziamento sociale con i soggetti al di fuori del nucleo familiare o che non condividono gli spazi per il pernottamento?	
Sono presenti strumenti utili alla diffusione delle informazioni quali depliants informativi, affissione di specifiche informative all'ingresso di ogni spazio comune?	
Si rammenta l'obbligo di evitare gli assembramenti?	

2) ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI DELLA STRUTTURA RICETTIVA

Ambienti interni	SI/NO
In prossimità dell'accesso alle sale comuni è presente un dispenser con soluzione disinfettante e l'indicazione di utilizzo prima dell'accesso?	
Gli ambienti in cui soggiornano le persone sono arieggiati frequentemente?	
Al fine di ridurre l'affollamento viene valutato dal responsabile della struttura il carico di persone in sala - clienti e personale di servizio?	
Sono stati eliminati i giornali, le riviste e i libri di carta, i giochi, e qualsiasi altro oggetto a possibile uso collettivo non sanificabile?	
Ai tavoli sono stati eliminati i condimenti o altri alimenti a libero servizio (oliera, formaggiera, cestino del pane) menù o altri oggetti se non possono essere sanificati tra un cliente e l'altro o sostituiti?	
Tovaglie e tovaglioli vengono sostituiti al cambio del cliente?	
Nelle sale da pranzo e nei bar i tavoli sono posizionati in modo che la distanza tra il dorso di una sedia e il dorso dell'altra sedia, sia maggiore di 1 metro e che i clienti che sono rivolti l'uno verso l'altro siano distanziati da almeno 1 metro?	
In assenza del distanziamento, sono state inserite barriere fisiche tra tavoli e sui tavoli in materiale liscio, impermeabile e igienizzabile?	
In caso di panche e tavoli collocati in prossimità del muro, anche in caso di rispetto delle distanze sopra indicate, i clienti sono informati che quando lasciano il tavolo devono indossare la mascherina?	
Nei casi in cui le sedute siano costituite da doppia panca avente lo schienale in comune possono essere posizionati pannelli in policarbonato o plexiglass sopra lo schienale o in alternativa sono stati previsti posti sfalsati?	
Il cliente mantiene la distanza di sicurezza almeno 1 metro e la mascherina (percorsi, accessi e limitazione degli spazi comuni, segnaletica) fino al momento in cui è seduto al tavolo?	
Si è previsto all'atto della prenotazione che i clienti appartenenti al medesimo nucleo familiare o conviventi o che condividono gli stessi spazi per i pernottamenti, possano essere trattati come un'unica unità, sia nei percorsi, negli ascensori, nei tavoli, nelle zone comuni e ricreative?	
Nel caso di pernottamento nella stessa stanza di minori che appartengono al medesimo gruppo, è stata acquisita di idonea liberatoria resa da parte dei genitori o da chi ne fa le veci?	
Il servizio al banco viene effettuato limitatamente alle bevande e per il tempo strettamente necessario alla consumazione, rispettando le regole di distanziamento?	
Per favorire il distanziamento alla reception e al banco, sono segnate le distanze previste e il numero possibile di avventori (ad es. a terra con nastro adesivo o sistemi equivalenti)?	
In caso di distanza inferiore ad un metro tra cliente e personale è stato utilizzato uno schermo distanziatore in plexiglass?	
La consumazione a buffet avviene con modalità di prelievo da parte di un operatore con i cibi esposti sul banco, adeguatamente protetto con vetro o altra superficie lavabile?	
Eventuale modalità self-service al buffet è consentita esclusivamente con prodotti confezionati in monodose o con piatti pronti adeguatamente protetti da pellicola?	
I servizi igienici sono dotati di dispenser all'esterno con la disposizione di igienizzare le mani prima dell'accesso e anche all'uscita?	
Eventuali postazioni internet a disposizione dei clienti sono rese accessibili solo previa autorizzazione da parte di un responsabile per assicurare la disinfezione?	

Ambienti interni	SI/NO
È stato eliminato il servizio guardaroba?	
La biancheria da camera, coperte e piumini vengono arieggiati prevedendo un tempo di inutilizzo dei tessuti superiore alle 24 ore tra un cliente e l'altro, o inseriti in sacchi copri piumino che consentono il lavaggio al cambio dell'ospite?	
Viene privilegiato l'uso di coperte inserite in sacchi copri piumino che consentono il lavaggio al cambio dell'ospite?	
Nelle camere viene data particolare attenzione a igienizzare tutte le suppellettili tra un ospite e l'altro: quali telecomando, chiavi armadi e altre dotazioni della camera?	
Negli impianti di areazione sono state adottate le procedure riportate nella scheda impianti di ventilazione?	

Spazi esterni	SI/NO
I tavoli negli ambienti esterni (giardini, terrazze, plateatici) sono posizionati in modo che la distanza tra il dorso di una sedia e il dorso dell'altra sedia, sia maggiore di 1 metro e che le persone rivolte l'una verso l'altra siano distanziate da almeno 1 metro?	

3) PROCEDURE PER IL PERSONALE

Dpi e igienizzanti: è stato garantito l'approvvigionamento di...	SI/NO
Guanti monouso e mascherine chirurgiche provvisti di adeguata certificazione	
Disinfettante per le mani	
Disinfettanti (ipoclorito e alcol)	
Carta monouso	
Altri dispositivi necessari per la prevenzione rischio Covid-19	
Viene indicato che le mascherine chirurgiche vanno sostituite almeno una volta al giorno e non vanno tolte e indossate ripetutamente?	
Viene evidenziato al personale che il cambio frequente dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani prima e dopo il loro uso?	

Personale di sala e addetti al bar	SI/NO
Il personale di sala indossa mascherine e igienizza le mani prima di servire un tavolo o impiega guanti monouso?	
Si predilige l'impiego di personale per la consegna delle pietanze, diverso da quello che libera i tavoli? Diversamente, sono state distinte queste operazioni temporalmente e l'allontanamento delle stoviglie viene fatto indossando i guanti monouso?	
L'addetto al servizio bar indossa la mascherina e igienizza le mani o impiega guanti monouso?	
Per il servizio al tavolo vengono impiegati vassoi diversi, che vengono igienizzati frequentemente, tra la consegna degli ordini e il ritiro delle stoviglie sporche?	
Garantendo sempre un'idonea distanza del cliente, il buffet è servito dal personale di sala o con modalità self-service in caso di prodotti confezionati in monodose o con piatti pronti adeguatamente protetti da pellicola?	

Personale di cucina	SI/NO
Il personale effettua una costante e frequente igienizzazione delle mani e indossa la mascherina se non è possibile garantire il distanziamento?	
Se utilizza i guanti di uso alimentare vengono sostituiti secondo le buone prassi di igiene (in caso utilizzo servizi igienici, cambio lavorazioni etc)?	
In prossimità dell'ingresso in cucina è presente un dispenser con disinfettante?	
L'interfaccia tra il personale di sala e il personale di cucina, (pass) per la gestione delle comande - con anche il ritorno dello sporco - è definito nel documento gestione Covid-19, assicurando sempre la distanza di almeno un metro o l'uso di DPI?	

Pagamento e receptionist	SI/NO
Il personale addetto all'accoglienza indossa la mascherina chirurgica se non viene garantito il distanziamento (costantemente e anche tra gli addetti) o in assenza di barriere fisiche?	
L'addetto al pagamento indossa sempre la mascherina e mantiene il distanziamento sociale?	
Igienizza le mani prima dello scambio di oggetti (carte di pagamento, contante, etc) con il cliente e anche alla fine delle operazioni di gestione con lo stesso?	
Chiavi o tessere magnetiche di accesso o altri oggetti che vengono riconsegnati dal cliente, sono disinfettati prima di un eventuale altro utilizzo?	
Il responsabile organizza e fissa le regole per la gestione di questa fase e ne informa il cliente?	

Addetti alle pulizie	SI/NO
Il personale addetto alle operazioni di pulizia degli spazi riservati e comuni, indossa la mascherina e i guanti e adotta buone prassi di igiene stabilite nelle procedure aziendali?	
Le operazioni nelle stanze vengono effettuate in assenza degli ospiti? (può essere richiesto agli ospiti di lasciare aperte le finestre delle stanze prima dell'ingresso degli addetti alle pulizie).	
Tra le pulizie di una stanza e l'altra, vengono sostituiti i guanti oppure si indica al lavoratore di provvedere al lavaggio/detersione delle mani guantate e successiva disinfezione con apposito prodotto?	
Durante il servizio di somministrazione alimenti e bevande in camera, viene comunicato all'addetto di entrare nella stanza per il solo tempo necessario al servizio, con mascherina e ove possibile con guanti e relativa igienizzazione invitando l'ospite ad allontanarsi per consentire di appoggiare il vassoio?	

Altri lavoratori: fornitori e prestatori di servizi all'interno della struttura o manutentori	SI/NO
Viene ridotto, per quanto possibile, l'accesso di personale esterno?	
Per l'accesso di fornitori esterni sono individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e i clienti presenti?	
Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore si attiene alla distanza di 1 metro o indossa la mascherina e assicura l'igienizzazione delle mani?	
L'addetto si trattiene solo per il tempo di consegna e ritiro merci?	
Qualora vi sia l'appalto delle operazioni di sanificazione della struttura, l'appaltante ha stabilito le modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione?	

Gestione spogliatoi	SI/NO
Viene evitato l'affollamento attraverso un'idonea organizzazione dei turni per accedere agli spogliatoi o una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi?	
Gli spogliatoi sono utilizzati da un solo lavoratore alla volta? (salvo che la superficie del locale non sia talmente ampia da permettere a più persone il rispetto del distanziamento)	
In mancanza di tali presupposti viene valutata la possibilità di evitare l'utilizzo dei locali, individuando eventualmente altre soluzioni?	
Vengono applicate in modo puntuale le regole d'igiene, garantendo in particolar modo un adeguato distanziamento tra le persone?	
Nel caso di locali senza finestre, ma dotati di ventilatori/estrattori, questi sono mantenuti in funzione per tutto il tempo di permanenza delle persone per ridurre le concentrazioni di inquinanti nell'aria?	

4) SANIFICAZIONE AMBIENTI e METODOLOGIA DI DISINFEZIONE

Sanificazione ambienti	SI/NO
Gli ambienti vengono arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di sanificazione?	
Le attività di sanificazione e disinfezione delle superfici sono stabilite in apposita procedura che disponga una maggior frequenza, rispetto al piano di autocontrollo?	
L'individuazione delle superfici più critiche (quelle con maggiori contatti, maniglie, pulsantiere ecc), sulle quali adottare misure più frequenti di disinfezione, è oggetto di valutazione dell'organizzazione da parte del responsabile aziendale?	
Vengono specificati i materiali impiegati, i prodotti utilizzati, le modalità di esecuzione compresi i tempi di contatto se previsti dai prodotti e le concentrazioni, chi esegue le operazioni e quali dpi indossa l'addetto?	
Per la disinfezione di superfici toccate frequentemente (maniglie e pomelli, bottoni dell'ascensore, corrimano, interruttori etc) e bagni, viene effettuata una pulizia frequente (almeno due volte al giorno) con acqua e detergenti seguita da disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,5%?	
Per le superfici che non vengono toccate frequentemente viene effettuata la disinfezione con ipoclorito di sodio allo 0,1%? (I prodotti vanno lasciati agire almeno 10 minuti e successivamente devono essere risciacquate con acqua pulita).	
In alternativa viene effettuata la disinfezione con alcol etilico al 70%?	
Vengono utilizzati in alternativa prodotti commerciali per la disinfezione, etichettati come "disinfettanti" e non solo come detergenti e/o sgrassatori?	

Lavaggio di stoviglie, tessuti per la tavola e biancheria da camera	SI/NO
Si raccomanda di garantire la separazione tra sporco e pulito?	
Vengono lavati i piatti, bicchieri, posate e simili in lavastoviglie, avendo cura che le stoviglie sporche non rimangano sui piani di lavoro o sui tavoli per tempi prolungati?	
Le stoviglie lavate e disinfettate a mano vengono asciugate con carta monouso o equivalenti?	
Si sottopongono a sanificazione tutti gli oggetti, anche se non utilizzati a tavola, ma che potrebbero essere entrati in contatto con le mani dei clienti?	
Tovaglie, tovaglioli, biancheria da camera e da bagno sono lavati a ogni cambio cliente?	
Coperte e piumini vengono arieggiati dopo il cambio dell'ospite?	

5) AREAZIONE DEGLI AMBIENTI

Areazione degli ambienti	SI/NO
Per la manutenzione e il funzionamento degli impianti sono state applicate le disposizioni contenute nelle SARS-COV 2: INDICAZIONI PER AREAZIONE AMBIENTI?	
Si privilegia sempre l'areazione naturale ove possibile?	
È garantito un buon ricambio dell'aria in tutti gli ambienti aprendo con maggiore frequenza le diverse aperture: finestre e balconi?	
Il ricambio dell'aria tiene conto del numero delle persone presenti, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza negli ambienti?	
Durante il ricambio naturale dell'aria si evitano la creazione di condizioni di correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo per il personale nell'ambiente di lavoro?	

6) CENTRO ESTETICO

Centro estetico	SI/NO
Sono state definite le modalità di accesso ai clienti indicando l'obbligo di annullare l'appuntamento qualora nel giorno fissato per il trattamento dovessero presentare febbre (oltre i 37,5 °C) o altri sintomi influenzali (tosse, difficoltà respiratorie, ...)?	
Il cliente indossa al momento dell'entrata la mascherina chirurgica e osserva le misure di igiene personale?	
Il personale addetto alla reception indossa la mascherina se non viene garantito il distanziamento (costantemente e anche tra gli addetti) o in assenza di barriere fisiche (esempio plexiglass)?	
Il personale utilizza occhiali protettivi o la visiera in plexiglass, mascherine FFP2 o FFP3 senza valvola espiratoria (anche se indossano la visiera in plexiglass - per i trattamenti in cui si deve togliere la mascherina al cliente e/o si lavora frontalmente ad esso e per i quali non può essere garantita la distanza interpersonale di un metro o in caso di utilizzo di vapore e/o generazione potenziale di aerosol)?	
Sono state posizionate soluzioni (dispenser) disinfettanti all'ingresso, in prossimità dei servizi igienici e possibilmente in corrispondenza delle postazioni di lavoro, a disposizione di operatori e clientela?	
Qualora nell'area reception non si riuscisse a rispettare la distanza minima di 1 metro è stata valutata l'opportunità di installare delle barriere fisse in plexiglass o altro materiale?	
Sono stati posizionati nel locale raccoglitori chiusi per i rifiuti (mascherine, guanti, ecc.)?	
È stata verificata la presenza di un solo cliente per volta in area reception, spogliatoi, servizi igienici?	
Viene data informazione al personale che ogni operatore può avere in carico al massimo due clienti contemporaneamente, solamente se uno dei due clienti è in fase di attesa tecnica (ad esempio: tempo solarium)?	
Gli abiti personali tolti dai clienti per procedere ai trattamenti sono posizionati in uno spazio dedicato igienizzato o opportunamente protetti? (in alternativa può essere consegnata all'ingresso una borsa/sacchetto individuale monouso per raccogliere gli effetti personali del cliente).	
Nella zona trattamenti le postazioni rispettano la distanza di almeno 2 metri qualora il trattamento richiesto al momento della prenotazione richieda che il cliente rimanga senza mascherina? (il parametro può essere ridotto a 1 metro se tutti i presenti - operatori e clienti - indossano la mascherina).	
Qualora gli spazi non permettano il distanziamento sono stati posizionati pannelli in plexiglass (o altro materiale) come separatori?	
La postazione di lavoro e tutte la parti interessate di contatto (poltrona, lettino, maniglie, guardaroba, attesa e reception, ecc.) vengono igienizzate dopo ogni trattamento/servizio secondo il piano di pulizia e igienizzazione?	

Centro estetico	SI/NO
Gli strumenti sono igienizzati con prodotto specifico sanificante secondo il piano di pulizia e igienizzazione?	
La divisa o gli indumenti di ogni operatore a fine giornata vengono lavati?	
Durante i trattamenti estetici, i pannelli della cabina vengono chiusi e tra un cliente e l'altro si garantisce il ricambio dell'aria?	
Si adottano misure specifiche per le operazioni di cura del viso, in particolare, per i trattamenti del viso che implicano l'uso di vapore, si prevedono, ove possibile, operazioni alternative?	
Asciugamani, mantelle e kimono, una volta utilizzati vengono posti e conservati in un contenitore con un sacco di plastica impermeabile e poi lavati a temperatura adeguata e con prodotti igienizzanti?	

7) AREE BENESSERE E SPA

Aree benessere e spa	SI/NO
È previsto il contingentamento degli accessi nei locali per mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri in tutti gli ambienti chiusi, salvo gli appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi?	
È previsto l'utilizzo della sauna e del bagno turco solo su prenotazione con servizio esclusivo per gli occupanti delle singole camere o gruppi conviventi?	
È prevista la sanificazione delle aree degli ambienti e l'aerazione tra un turno e il successivo?	

ECO SISTEMI
servizi per l'ambiente
30 anni ANNIVERSARY

SANIFICAZIONE AMBIENTI

AFFIDATI ALLA BIODECONTAMINAZIONE V-PHP.
UN SERVIZIO RAPIDO, EFFICACE, SENZA RIVALI.

Se avete la necessità di effettuare una sanificazione di ambienti e superfici con risultato garantito e **certificato**, vi offriamo un servizio professionale di biodecontaminazione.
ECO SISTEMI sanifica: uffici, ambulatori, locali commerciali, hotel, bar, ristoranti, stabilimenti industriali, appartamenti per vacanze.
La Biodecontaminazione è la giusta soluzione per eliminare in modo rapido ed efficace virus e microrganismi da ambienti e superfici.
LA TECNOLOGIA V-PHP utilizzata da Eco Sistemi si basa sull'impiego di perossido di idrogeno in forma di gas e risulta vincente rispetto ad altre soluzioni perché:

- NON BAGNA
- NON LASCIA RESIDUI
- NON ROVINA
- ARRIVA DAPPERTUTTO
- È SICURA



CONTATTI

TRENTO
Tel. +39 04611636059

ARCO
Tel. +39 0464 519520

ROVERETO
Tel. +39 0464 076838

LAIVES
Tel. +39 0471 951895

SAN VITO DI CADORE
Tel. +39 0436 9660

PONTE NELLE ALPI
Tel. +39 0437 990251

LIMANA
Tel. +39 0437 970048

www.eco-sistemi.eu
info@eco-sistemi.eu

Aree benessere e spa	SI/NO
Viene regolamentata la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettini) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire la distanza di 1,5 metri tra le attrezzature e favorire un distanziamento interpersonale di 1 metro tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi?	
Vengono disinfettate le attrezzature ad ogni cambio di persona o nucleo familiare?	
Ogni utente che accede all'area benessere è munito di tutto l'occorrente ad uso esclusivo dell'utente stesso?	
È previsto l'utilizzo del telo personale per le sedute?	
Nel caso di presenza di ombrelloni viene garantita una superficie minima ad ombrellone di 12 mq a paletto?	
Viene posta particolare attenzione alla sanificazione delle cabine (bagno di vapore, soft sauna, bagno mediterraneo) caratterizzate da temperature comprese in un range tra i 30°C e i 60°C?	

8) PISCINE

Piscine	SI/NO
È stato dotato l'impianto di dispenser con soluzioni idroalcoliche per l'igiene delle mani dei clienti in punti visibili all'entrata e nelle aree di frequente transito prevedendo l'obbligo di utilizzo?	
È stata predisposta un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione utilizzando un'opportuna segnaletica?	
Sono stati previsti percorsi divisi per l'ingresso e l'uscita?	
È stato elaborato un programma delle attività per regolamentare i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro?	
Viene regolamentata la disposizione delle attrezzature (sedie a sdraio, lettini) attraverso percorsi dedicati in modo da garantire il distanziamento sociale di almeno 1,5 metro tra persone non appartenenti allo stesso nucleo familiare o conviventi?	
Le attrezzature come ad esempio lettini, sedie a sdraio, ombrelloni ecc. sono disinfettati ad ogni cambio di persona o nucleo famigliare?	
Nelle aree spogliatoi e docce è assicurata la distanza di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere)?	
Viene indicato agli ospiti che tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale?	
La densità di affollamento nelle aree solarium e verdi viene calcolata con un indice di non meno di 7 mq di superficie di calpestio a persona?	
La densità di affollamento in vasca viene calcolata con un indice di 7 mq di superficie di acqua a persona oppure, laddove non ci sia attività natatoria, viene garantito un indice di 4 mq di superficie in acqua a persona?	
Vengono monitorati ogni 2 ore i parametri del cloro attivo libero in vasca compreso tra 1,0 - 1,5 mg/l; cloro combinato ≤ 0,40 mg/l; pH 6,5 - 7,5 adottando le misure di correzione in caso di non conformità?	
Prima dell'apertura della vasca viene confermata l'idoneità dell'acqua di balneazione a seguito dell'effettuazione delle analisi mensili di tipo chimico e microbiologico dei parametri?	
Le piscine finalizzate a gioco acquatico sono state convertite in vasche per la balneazione?	
Se viene consentito l'uso delle vasche torrente, toboga e scivoli morbidi il gestore assicura il rispetto dei requisiti igienici, dei parametri dell'acqua e di distanziamento e affollamento sociale?	
Si raccomanda ai genitori/accompagnatori di avere cura di sorvegliare i bambini per il rispetto del distanziamento e delle norme igienico-comportamentali compatibilmente con il loro grado di autonomia e l'età degli stessi?	
Durante le attività collettive (es. acquabike, acquagym) viene garantito il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri?	
Se le attività collettive avvengono negli ambienti interni, si attende almeno 1 ora tra un'attività collettiva e la seguente, arieggiando adeguatamente il locale?	

IL TUO SITO WEB È PRONTO PER FARTI RIPARTIRE?

Richiedi il **CHECK UP GRATUITO**
della tua presenza online
e scopri cosa funziona (e cosa no).



Con i grandi cambiamenti che attendono l'hospitality nell'estate 2020, un sito web che funziona alla perfezione è un vantaggio competitivo.

OGP Agenzia di Comunicazione, partner tecnico di **CAT Turismo**, ti mostrerà con un report intuitivo:

- punti di forza e debolezza del tuo sito
- come ti posizioni rispetto ai concorrenti
- come potenziare i profili Facebook e Instagram
- come migliorare la pagina TripAdvisor

Per prenotare il tuo
CHECK UP GRATUITO.

oppure contattaci:

cat-turismo@asat.it
Tel. 0461 92 36 66 int. 5

CAT TURISMO
FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGIA

OGP
COMUNICAZIONE

In Trentino sventolano dieci Bandiere Blu

Qualità delle acque e rispetto ambientale: ecco i punti di forza delle località premiate

1' e 35"



Il lago di Lavarone sull'Alpe Cimbra

Nel 2020 in Trentino sventolano 10 Bandiere Blu, come nel 2019. È una conferma quella che arriva dalla Foundation for Environmental Education (la Fondazione per l'educazione ambientale, FEE), che si occupa ogni anno di assegnare l'ambìto riconoscimento alle località balneari che rispettano alcuni criteri fondamentali di gestione sostenibile del territorio e di attenzione all'ambiente da parte delle amministrazioni che lo gestiscono. Qualità delle acque di balneazione (le analisi sono effettuate dall'Arpa di ogni singola Regione italiana) ed iniziative ambientali, spiaggia e stabilimenti balneari, turismo, pesca e gestione dei rifiuti sono solo alcuni dei parametri presi in considerazione dalla FEE.

Dicevamo, il Trentino conferma le sue dieci località. Si tratta dei comuni di **Bedollo** (località Piazze), **Baselga di Pinè** (spiaggia Lido, Alberon, bar Spiaggia), **Pergine Valsugana** (lago di San Cristoforo), **Levico Terme** (spiaggia di Levico), **Tenna** (spiaggia di Tenna), **Caldonazzo** (lido, spiaggetta), **Calceranica al Lago** (alle Barche, al Pescatore, Riviera), **Lavarone** (lido Bertoldi, lido Marzari), **Sella Giudicarie** (spiaggia Roncone) e **Bondone** (porto Camarelle).

Tutte le spiagge insignite del riconoscimento hanno acque di balneazione eccellenti. Ma non solo. La valutazione di «merito» ha tenuto in gran considerazione la gestione del territorio ed il rispetto ambientale da parte delle amministrazioni comunali. Numerosi i fattori determinanti: dalla funzionalità degli impianti di depurazione; alla percentuale della gestione dei rifiuti, dalla raccolta differenziata alle iniziative promosse per una migliore vivibilità nel periodo estivo, dalla valorizzazione delle aree naturalistiche alla cura dell'arredo urbano e delle spiagge.

In tempi di Covid-19 sui laghi trentini ferve l'organizzazione per un'accoglienza in sicurezza di tutti gli ospiti. È in fase di definizione un protocollo di gestione delle spiagge pubbliche da parte delle diverse amministrazioni comunali, in collaborazione con la Provincia e l'Azienda sanitaria. Inoltre, i gestori privati stanno simulando e calcolando i «nuovi» spazi in osservanza delle norme di distanziamento sociale. E questo significa andare a ridurre sensibilmente il numero di presenze (e delle entrate dei suddetti gestori) sia in riva al lago sia all'interno delle strutture ricettive che operano in tali territori.

MyHandCleaner

Per voi - per me e come regalo di benvenuto da mettere in camere per i nostri ospiti per l'uso quotidiano e da portare a casa



ALOE VERA

- formato piccolo e pratico
- con AloeVera per mani morbide
- contiene sopra il 60% di alcool
- profumo leggero e fresco

MyHandCleaner 100ml - imballato da 24pz
minimo 120 pz - 4,50.-€ (iva.esclusa)
da 240 pz - 4,30.-€ (iva.esclusa)
da 360 pz - 4,20.-€ (iva.esclusa)
da 1200 pz- 3,50.- € (iva.esclusa)
massimo. 2.016 pz a cliente - 3,20.- € (iva.esclusa)

SHOP ONLINE
www.piantadesign.com

Sede Bolzano Sud
Via J.-Kravogl 5/B
Zona commerciale sud
I-39100 Bolzano
Tel. +39 0471 93 48 10
Fax +39 0471 93 48 32

pianta design Ambiente

Orario d'apertura:
Lunedì - Venerdì
08.30 - 12.30 & 14.00 - 18.00
info@piantadesign.com

Aperitivi online con i «top dell'ospitalità»

Per tutto il lockdown si sono svolti gli incontri virtuali con relatori «di successo» nel mondo nell'hotellerie



2' e 35"

Francesca Maffei

Durante il *lockdown* uno degli ex presidenti dei Giovani albergatori del Trentino, **Guglielmo Lasagna**, con l'intento di trasformare l'intrattenimento in formazione si è dedicato a organizzare una serie di aperitivi online con esponenti di spicco del mondo dell'hotellerie, fonte di ispirazione e di successo. Laddove, con il termine successo, non si intende il raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato o il grado di prestigio raggiunto dalla propria struttura, bensì un concetto più ampio che si riassume nel riuscire, con il mestiere di albergatore, a condurre proprio la vita che si desidera. In altre parole, a lavorare divertendosi, o a divertirsi lavorando.

La serie di incontri online parte con **Nicola Sicher** dei Pineta Hotels in Val di Non, che individua come chiave del suo successo un team che ha sposato interamente la filosofia della struttura. Tale mission, nata tre anni fa, ha come elemento portante il bilancio del «bene comune», ovvero una concezione dell'azienda non solo dal punto di vista economico ma anche ecologico, sociale e umano. Una crescita continua che cambia il proprio modo di essere e i criteri con cui si selezionano i collaboratori e i partner, decisamente agevolata dal fatto che la grande famiglia Sicher conta una decina di membri all'interno dello staff, distribuiti tra i vari reparti. A ciò si collega la condivisione dei progetti a 360°, che in questo particolare momento di emergenza sanitaria fornisce, inoltre, uno stimolo per aggirare l'ostacolo in modo insolito. Ad oggi in Trentino vi sono circa cinque aziende che hanno intrapreso questo percorso di sostenibilità.

Si cambia zona con **Marco Leardini**, già presidente del Comitato nazionale dei Giovani albergatori, che ci ricorda come parlare di successo significhi necessariamente includere il suo contrario, il fallimento, quale tappa integrante e fondamentale del processo per raggiungere il primo. E l'esempio di Marco è significativo ed è legato alla difficoltà conclamata di reperire personale, e non solo qualificato. Così, nel corso dell'estate 2019, esasperato dal continuo turnover, dal tempo e dalle energie profuse per ricercare nuove figure in altissima stagione, l'albergatore ha deciso di ricoprire personalmente tutte le posizioni vacanti

RINVIATI AL 2021 «I SUONI DELLE DOLOMITI»

GARANTIRE LE NECESSARIE CONDIZIONI DI SICUREZZA E I DISTANZIAMENTI RICHIESTI AVREBBE PENALIZZATO L'IDENTITÀ STESSA DEL FESTIVAL

Fino all'ultimo si è lavorato per cercare di garantire il regolare svolgimento del festival «I Suoni delle Dolomiti», evento di punta dell'estate trentina. Con grande senso di responsabilità, al termine di un lungo percorso di verifiche e di confronti con i partner e le Apt di ambito con cui viene organizzato e promosso il festival, **Trentino Marketing** deve purtroppo prendere atto che non esistono le condizioni per evitare eventuali rischi senza snaturare le peculiarità di questo festival unico nel suo genere. L'edizione numero 26 de «I Suoni delle Dolomiti» viene pertanto rinviata all'estate 2021. «Abbiamo sperato fino all'ultimo - afferma **Maurizio Rossini**, CEO di Trentino Marketing - di riuscire a trovare una soluzione per garantire lo svolgimento del festival. Abbiamo però dovuto arrenderci di fronte al fatto che non ci sono le condizioni per garantire la sicurezza e il distanziamento richiesti, rispettando al tempo stesso l'identità di una manifestazione che ha come valore aggiunto proprio la condivisione di un'esperienza emozionale nella natura e tra le Dolomiti, e in particolare il rapporto umano dato dalla vicinanza del pubblico con gli artisti».


Foto Nicola Sicher

Il resort turistico Pineta Hotels in Val di Non

nella sua struttura, l'Hotel Nobel di Gabicce Mare. Una full immersion nell'operatività dei vari reparti che, ora, Leardini riconosce come un errore gestionale, poiché si è tradotto in una resa sia davanti alla sua famiglia, sia ai suoi collaboratori. Rappresentare un «top dell'ospitalità» significa anche essere in grado di fare una valutazione sincera del proprio operato.

È la volta di un calice con **Marina Pasquini** dell'Hotel Belvedere di Riccione, che lungi dal definire l'hotel la sua casa, un cliché ormai fin troppo abusato, ne ha fatto il suo luogo di divertimento, il suo salone degli eventi, dove i clienti diventano amici e gli spazi si reinventano a seconda del tema della festa. Un modo di lavorare e di vivere che deve necessariamente essere condiviso anche dai suoi collaboratori, altrimenti il rapporto non può funzionare. La mente creativa di Marina si completa con quella analitica del marito, concentrato invece sul far quadrare i conti soprattutto alla luce degli investimenti che lo stile di gestione impostato dalla moglie comporta. Un modello di management che, tuttavia, si è finora rivelato vincente, sia a livello aziendale sia soprattutto personale.

La prima tornata di happy hour virtuali si conclude con **Silvio Rigatti** dell'Aktivhotel Santa Lucia di Torbole sul Garda. Vanto della struttura gardesana è il bassissimo tasso di ricambio dello staff (è infatti il medesimo per la quasi totalità da circa due anni), oltre ad una serie di primati su vari portali di recensioni quali Trip Advisor e Holiday Check. Rigatti racconta la sua esperienza in qualità di membro della Commissione qualità degli hotel del Trentino, che era nata per ridurre il grande numero di 3 stelle presenti sul territorio provinciale in favore di una categoria all'epoca inedita, il 3 stelle superior, alla quale è possibile accedere laddove si presentino una serie di parametri valutati come idonei seppur insufficienti per ottenere la quarta stella. Secondo Silvio, lavorare in uno dei luoghi più belli del mondo corrisponde quasi ad essere un po' in vacanza, soprattutto poiché l'hotel rispecchia in pieno la sua più grande passione: la bicicletta.

STUDIO BRANDOLESE
STUDIO DI BIOLOGIA APPLICATA
Riconoscimento Ministero della Sanità
n. 700.7/59.459/1785 - Accreditato ACCREDIA n. 0893
dott. BRANDOLESE LIA - dott. FELLER EMILIANO



NUOVO CORONAVIRUS
Domande e risposte
Numero di pubblica utilità 1500 #COVID19

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ
AL VOSTRO SERVIZIO:
Per la predisposizione del protocollo
Per la formazione a distanza dei lavoratori
Per un sopralluogo, per il controllo della conformità
Il nostro gruppo di lavoro è al Vostro servizio:

Ada 335.6948632
Michel 333.4579847
Edoardo 348.9688787
Laura 339.6307041

TRENTO - Via Gramsci, 6 - Cell. 335.6948632 - 333.4579847 - Fax 0461.917588 - www.fellernet.it • emiliano.feller@tin.it

Aprono i confini regionali, ma il mercato alberghiero non riparte

Solo il 40% degli alberghi è in attività: stagione estiva a rischio

1' e 35"

Nonostante sia venuto meno il divieto di spostamento tra le Regioni, solo il 40% degli alberghi italiani è attualmente aperto. E il 26,8% ha già deciso che rimarrà chiuso per tutto il mese di giugno. Sono questi i primi risultati dell'indagine mensile di **Federalberghi**, presentati in audizione alla Commissione Affari Costituzionali del Senato.

A maggio, nel comparto ricettivo, sono andati in fumo circa 118mila posti di lavoro stagionali. E solo il 78,9% degli alberghi italiani prevede di essere aperto ad agosto, nonostante si tratti tradizionalmente del mese clou per il mercato delle vacanze.

Bernabó Bocca, presidente di Federalberghi, va dritto al punto: «Noi lottiamo con i denti per ripartire e confidiamo che nei prossimi mesi il *sentiment* possa migliorare. Ma il fatto che a maggio, per il terzo mese consecutivo, si sia di fatto registrato il totale azzeramento delle attività mette una pietra tombale sui conti della stagione primaverile, che quest'anno è stata cancellata dal calendario, insieme a più di ottanta milioni di presenze». «Anche la stagione estiva è a rischio - prosegue Bocca - le prenotazioni languono, i telefoni non squillano, siamo in apprensione per le sorti delle nostre imprese. Le prime vittime rischiano di essere i cinquecentomila lavoratori stagionali che non saranno riassunti e le loro famiglie. Ma si addensano nubi fosche all'orizzonte anche per il milione di dipendenti in attesa di capire se, al termine della cassa integrazione, troveranno un'azienda in attività, che tenta faticosamente di rimettersi in piedi, o un portone chiuso».

«Al Governo e al Parlamento - conclude Bocca - chiediamo uno scatto di reni. Alcuni dei provvedimenti sin qui adottati vanno nella direzione giusta, ma lo fanno con una lentezza esasperante e senza il vigore necessario. Occorre potenziarne la portata, aumentando le risorse a sostegno del turismo ed accelerando i tempi dell'effettiva entrata in vigore, altrimenti le imprese non ce la faranno».



Foto pixabay.com



VOUCHER DIGITALI IMPRESA 4.0 ANNO 2020

L'uso delle tecnologie digitali rappresenta oggi un bisogno per le MPMI, centro del nostro tessuto produttivo.

Gli investimenti in innovazione possono senz'altro rappresentare uno strumento in più per affrontare le sfide imposte dall'emergenza economica determinata dalle misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19.

Per questo la Camera di Commercio I.A.A. di Trento mette a disposizione delle imprese voucher fino a 10mila euro per promuovere e sviluppare l'utilizzo di servizi o soluzioni tecnologiche digitali attraverso il **"Bando Voucher Digitali Impresa 4.0 – anno 2020"**.

Le domande devono essere presentate entro il 10 luglio.

Bando consultabile sul sito www.tn.camcom.it > impresa digitale

Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina 13 Trento

Punto Impresa Digitale
Ufficio Innovazione e Sviluppo
0461 887251
impresadigitale@tn.camcom.it

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Pronti all'impresa

punto impresa digitale

SCEGLI DI LAVORARE IN TUTTA SICUREZZA,

LASCIA CHE SIA IL CAT TURISMO A SEGUIRE OBBLIGHI E SCADENZE NORMATIVE AL POSTO TUO

COSÌ POTRAI TORNARE A DEDICARTI A TEMPO PIENO ALLA TUA AZIENDA

CAT TURISMO ha ideato 6 pacchetti completi per seguire la tua azienda. Con un'unica soluzione verrai affiancato per tutti gli obblighi normativi in materia di Sicurezza Ambiente e Igiene, Haccp, Legionella e Piscine.

CI PENSERANNO I NOSTRI TECNICI A CONTROLLARE LA TUA AZIENDA.

CHECK-UP AZIENDALE
(Principali obblighi normativi)



Un sopralluogo direttamente in struttura con check-up dei principali adempimenti obbligatori

SERVIZIO RSPP ESTERNO



Incarico con 2 sopralluoghi annui e svolgimento di parte dei compiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. 81/08.

CONTROLLO IGIENE BASE
(Haccp, Legionella)



Assistenza HACCP comprensiva di tamponi di superficie e di un prelievo acqua per verificare la presenza di legionella.

CONTROLLO IGIENE PLUS
(Haccp, Alimenti, Legionella)



Assistenza HACCP che oltre a quanto previsto dal pacchetto base prevede anche un prelievo sugli alimenti.

CONTROLLO TOTALE
(Haccp, Alimenti, Legionella, Piscine)



Assistenza HACCP completa e comprensiva di tamponi di superficie, prelievo acqua, prelievo alimento e controllo delle acque di piscina.

CONTROLLO PISCINE



Prelievo di campioni per verificare la presenza di coliformi, stafilococchi, streptococchi, carica batterica e legionella.

AFFIDACI LA RESPONSABILITÀ DI SCADENZE E OBBLIGHI NORMATIVI

Per info e preventivi: 0461-923666 - cat-turismo@asat.it

OGP
Illustrazione:
Elia Rossi

Forza dalla Natura.

Energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili con il massimo risparmio.



A fianco degli operatori del settore turistico,

Contattaci oggi per ottenere le migliori agevolazioni.

Via Degasperi, 77 - 38123 TRENTO
Tel. 0461.923666 (interno 4) | Fax 0461.923077
cape@asat.it | **www.capenergia.it**

Con il patrocinio di ASAT Associazione ed Imprese turistiche della Provincia di Trento.

100% ENERGIA PULITA · DOLOMITI ENERGIA

CAPE
CONSORZIO ACQUISTO PRODOTTI ENERGETICI



2' e 15"

Francesca Maffei

What are big hotel firms doing to cope with Covid-19 cleansing protocols?



Foto pixabay.com

Hotels cleaning

Let's start by stating what everyone, especially travelers, should know. Hotels are undoubtedly one of the safest places, if not the safest, to enter in times of Covid-19. Because cleaning and disinfecting is one of their daily tasks, as well as complying with a series of standards, from the kitchen to the rooms to the pool. Here there are some of the actions put in place by the most famous hospitality brands against the health crisis.

Hilton is focusing on partnerships, announcing recent collaborations with American most renowned cleaning and disinfectant companies. What matters is not only that these products actually work, but that consumers trust them. Moreover, Hilton has hired as a consultant the Mayo Clinic, a not-for-profit organization academic medical center based in Minnesota, Florida and Arizona, which will help in educating the management and the team of each hotel.

In the meantime, **Radisson Group** has created its own «Radisson Hotels Safety Protocol», and has asked the Swiss SGS certification company to inspect, verify and test its properties. Every procedure ends with a dedicated label and will also comply with local requirements and laws, according to where a specific hotel is located. However, measures will include nothing more than what is expected: staff training, quick check-in and check-out, disinfected room-keys, disposable gloves and hand sanitizers before entering a room and in common areas.

Hyatt Hotels Corporation, from its part, has adopted a holistic approach for its 900 hotels scattered worldwide, called «Global Care and Cleanliness Commitment». With support of a third-party like the Global Biorisk Advisory Council, the examination will involve the entire guest experience, from space design to facility usage, from technology to the food & beverage division, in order to enhance hygiene and health and prevent any infection or disease.

The psychological side of the spread of Covid-19 seems to be the main concern of **Meliá International**. The «Stay safe with Meliá» campaign, indeed, imposes a reference person in every hotel responsible for the emotional well-being of guests and the verification of appropriate compliance with the processes designed to prevent any contagious behavior. This goes along with a risk-management task force.

Multidisciplinary projects are been carried out also by NH Hotels and Accor, to become unimpeachable by any inspection or safety control. One thing is sure: during and after this pandemic, hotels will be super clean and safe like they probably have never been…and this trend will last also once a vaccine or a cure will have been found.

ENTE BILATERALE
TURISMO DEL TRENTINO

SE LAVORI NEL TURISMO AL CENTRO DELLE NOSTRE ATTENZIONI CI SEI TU.









NEL TURISMO
Crescita professionale

La formazione, la conoscenza, la professionalità, la qualità del lavoro sono i fondamentali per dare risposte positive e qualificate ai lavoratori e alle imprese, e a chi beneficerà di tali servizi. EBT del Trentino contribuisce proponendo, a chi opera nel settore, un'offerta formativa ampia e di qualità con l' obiettivo di dare anche risposte al tema di un'occupazione stabile e di qualità.

NEL TURISMO
Sostegno al reddito

Iniziative e attività di sostegno al reddito dei lavoratori del settore coinvolti in processi di ristrutturazione e/o riorganizzazione sono strumenti con i quali EBTT interviene al fine di mantenere la continuità occupazionale ed evitare la dispersione delle professionalità nelle aziende coinvolte. EBTT riconosce inoltre con sussidi dedicati l'impegno dei lavoratori che scelgono di frequentare in maniera continuativa i corsi di formazione.

NEL TURISMO
Vantaggi e benefici

I sussidi sotto forma di contributo economico nei casi di congedi parentali, spese per protesi, figli disabili, aspettative, ecc. sono destinati a sostenere i lavoratori e a favorire la permanenza nel settore anche nei casi di temporanee difficoltà economiche o di conciliazione famiglia-lavoro.

STUDIO 84 QUATTRO

Corso Buonarroti, 55 - 38122 Trento
Tel. 0461 824585 - Fax 0461/825708 - Email: info@ebt-trentino.it - PEC: ebttrentino@legalmail.it - **www.ebt-trentino.it**

La via della montagna

2' e 10'
Gianfranco Betta



Francesco Tomatis

LA VIA DELLA MONTAGNA

Edizioni Bompiani, 2019
pp. 688 – 20 euro

Una filosofia della montagna «esperienzialmente elaborata e meditata», in veste di alpinista, membro attivo del CAI e garante scientifico di Mountain Wilderness International. Intesa soprattutto come «esperienza personale della verticalità del limite», che pretende responsabilità personale. Filosofia espressa grazie ad una miscellanea di autori che hanno scritto e riflettuto sulla montagna.

Si spazia dalle opere, fra gli altri, di **Annibale Salsa** (Alpi come cerniera e non come barriera confine, frontiera), **Werner Bätzing** e **Fabrizio Bartaletti** (Alpi come punto di incontro con notevoli potenzialità economiche), **Luigi Dematteis** (l'abitare nelle Alpi), **Luigi Zanzi** («montanari non si è, ma si diventa»), che più di altri hanno fornito chiavi di lettura e approfondimenti per cogliere le trasformazioni dell'ambiente alpino antropizzato nei suoi rapporti con la pianura. Ma non manca un'attenzione alla cultura occitana: dai poeti cantori del mondo occitano, come **Anghilante**, **Bodrero**, **Bertolino** a pittori come **Baudino**. Una sezione è dedicata alla «filosofia da montagna» (Tomatis è docente di filosofia teoretica) con autori come **Heidegger**, **Simon Weil**, o il filosofo esistenzialista cuneese **Luigi Pareyson** o **Gianni Vattimo**; ricomprendendo in questa sezione uno studioso, antropologo e orientalista, oltre che alpinista, come **Fosco Maraini**.

La tesi espressa è di una montagna intesa come possibile stile di vita alternativo, resa possibile da una presenza di popolazione stabile in grado di salvaguardarla. Perché la montagna è un «ecosistema fragile che deve essere sistematicamente stabilizzato attraverso il lavoro dell'uomo». Secondo Tomatis, che fa proprio il pensiero espresso dai numerosi autori citati, con uno spazio particolare dedicato a Luigi Zanzi, «il rapporto tra proprietà individuale e beni comuni, fra destini collettivi e scelte personali, così ben equilibrato nelle società alpine, è la questione all'ordine del giorno delle stesse società attuali, in profonda crisi». Che è tutt'altra cosa rispetto all'andare in montagna da cittadini oppure per contemplare (al più studiare) una (presunta) natura selvaggia o per conquistare e sfruttarne le risorse della montagna. Anche chi, in passato e ancora oggi, interpretando una posizione ambientalista radicale pensa la montagna come parco naturale o natura idilliaca incontaminata da salvaguardare, in definitiva ne nega la soggettività e la sua natura antropizzata. Perché nelle Alpi il paesaggio è culturale. Non esiste natura senza cultura, e, come scrive Bätzing, quell'approccio ambientalista «rimuove tutte le attività economiche dalle Alpi».

Alpinisti e montanari, citando ancora Zanzi, appaiono diversi sul *cosa* fanno in montagna, ma sono accomunati dal *come* lo fanno. E quindi non poteva mancare una sezione dedicata all'alpinismo, che come ha scritto **Massimo Mila** «unisce fare e conoscere», con ampi medaglioni dedicati agli scritti di **Walter Bonatti** e **Messner**, due massimi interpreti dello stile alpino classico di arrampicata.

Il punto di forza del testo sta nella sua ricchezza antologica. I contributi dei singoli autori risultano spesso più chiari rispetto al commento di Tomatis, la cui esposizione è non sempre di facile lettura, per il ricorso frequente a un periodare paratattico e a numerosi neologismi.

PRODOTTI E SOLUZIONI TECNICHE INNOVATIVE PER RISPOSTE SU MISURA

MEDIATEC

NEW PROTECTIONS COVID 19!









Vicolo Boccacavalla, 3H
Montebelluna (TV)

Per info e ordini:
Morosin Valerio

Tel. +39 0423 614169
Fax +39 0423 605864

morosin@mediatecsrl.it
www.mediatecsrl.it



Trentino Marketing ha lanciato la nuova campagna di promozione estate 2020. Una campagna importante, non solo per l'entità dell'investimento complessivo (oltre 3 milioni di euro tra giugno e agosto) e per gli obiettivi previsti (300 milioni di contatti e più di 1 miliardo di *impression*), ma soprattutto per l'empatia espressa dai messaggi utilizzati, studiati per rispondere alle nuove priorità delle persone emerse a seguito dell'emergenza Covid-19.

Abbiamo chiesto a **Valentina Cappio** e a **Paola Pancher**, responsabili rispettivamente dell'Area Digital Content e dell'Area PR media di Trentino Marketing, di spiegarci gli aspetti principali di questo nuovo piano di comunicazione.

«L'emergenza sanitaria - ha evidenziato Valentina Cappio - ha modificato i bisogni delle persone, facendo emergere nuove priorità, prime fra tutte il bisogno di riappropriarsi di gesti che consideravamo scontati e naturali, come uscire di casa, incontrare persone, sentirsi liberi di andare dove si vuole e persino di respirare. La campagna Adv è stata pensata per rispondere proprio a queste priorità, invitando le persone a venire in Trentino dove, grazie al contatto con una natura straordinaria, tutte le preoccupazioni svaniscono e si torna a "respirare". Naturalmente si tratta di un respiro evocativo, coinvolgente, che va oltre il puro atto fisiologico: è un ritorno alla vita, un respiro per recuperare il proprio tempo, ritrovare se stessi e riacquisire un nuovo equilibrio, in armonia con la natura del Trentino».

Un Trentino, quindi, pronto ad accogliere?

«Sì, nell'immaginario delle persone il Trentino è soprattutto natura e accoglienza, un binomio, questo, che caratterizza il nostro posizionamento sul mercato turistico».

A quali mercati e target si rivolge la campagna? Chiediamo a Paola Pancher.

«I mercati coinvolti saranno principalmente Italia e Germania, quindi Olanda, Austria, Repubblica Ceca e Polonia e progressivamente il resto d'Europa. I target individuati sono gli sportivi, i curiosi, gli amanti del relax e le famiglie».

Attraverso quali strumenti sarà declinata la campagna?

«La declinazione della campagna, partita lo scorso 25 maggio, avverrà in due modi: il primo prevede il ricorso ad attività di Media PR e influencer marketing, la veicolazione di oltre 500 nuovi contenuti e sezioni sulla piattaforma "visittrentino", la realizzazione di trasmissioni radio, Tv e di speciali stampa, per un totale complessivo di circa 47 milioni di contatti previsti; il secondo, attraverso la campagna Adv su stampa, Tv, radio e soprattutto il mondo *digital*, con il coinvolgimento di numerosi canali, tra piattaforme web, "verticali", siti d'informazione e lifestyle, motori di ricerca».

«Respira, sei in Trentino»

Al via la nuova campagna di promozione per l'estate 2020

3' e 55" Rosario Fichera



E quando torneremo ad avere sul territorio giornalisti e troupe televisive?

«Già a partire dal prossimo mese dovremo avere delle presenze, ad esempio dalla Germana e dai Paesi Bassi».

Tornando a Valentina Cappio, qual è l'obiettivo principale del piano di *influencer marketing*?

«Attraverso la selezione di blogger e instagrammer italiani ed esteri miriamo ad amplificare la nostra audience e comunicare, attraverso i canali di questi influencer, i principali driver di vacanza in Trentino: famiglia, laghi, montagna, lifestyle».

E i principali canali di comunicazione digitale?

«La campagna digital in Italia ed Europa, con la quale prevediamo di realizzare in tre mesi 18 milioni di contatti, sarà veicolata attraverso Facebook, Instagram, YouTube, Google, network, magazine cosiddetti "verticali" e due new entry».

Quali?

«Pinterest e Amazon: con il primo canale, con il quale raggiungeremo soprattutto i target donne e chi è interessato ai viaggi, contiamo di raggiungere circa 14 milioni di impression e 25 mila click su visittrentino; con Amazon ci rivolgeremo in particolare a chi ha acquistato attrezzatura outdoor e alle famiglie, prevedendo oltre 6 milioni di impression».

Paola Pancher, durante la campagna saranno coinvolte numerose testate?

«Sì, con gli speciali usciremo sui più importanti periodici nazionali, come Dove, Traveller, Sport Week, D La Repubblica, QN Itinerari, Il Giornale-Stile, Repubblica Weekend, Corriere della Sera, QN, Il Messaggero. Lo stesso per la campagna Adv, con la quale saremo presenti su D-La Repubblica, Io Donna, Vanity Fair, F, Internazionale, Traveller, Grazia, IL, Grande Gazzetta, Sole 24h, HTSI, Repubblica, Corriere della Sera, QN, Il Giornale, Il Messaggero e naturalmente sui principali quotidiani tedeschi, austriaci e olandesi».

E su radio e Tv?

«Per sei settimane, in collaborazione con alcune ApT territoriali, saranno sponsorizzati i meteo di tutti i canali Mediaset, per un totale di 180 passaggi. Il Trentino sarà inoltre protagonista di una puntata di Linea Verde Radici su Rai 1 e di alcune puntate di Melaverde su Canale 5. Sulle emittenti italiane - Rai, La7, Sky Italia - saranno messi in onda 1.300 spot, mentre per quanto riguarda la radio sono stati programmati spot su Radio Rai e altri network commerciali».

Dubbi Quotidiani Giugno 2020

Quali sono le agevolazioni provinciali per l'acquisto di un veicolo elettrico?

«Con la deliberazione 809 del 18 maggio 2015, modificata con deliberazione 1902 del 12 ottobre 2018, la Giunta provinciale ha introdotto una nuova modalità di erogazione delle agevolazioni provinciali previste dalla Legge unica per l'economia. Tra le tipologie di spese agevolabili ci sono gli "aiuti alle imprese per investimenti fissi - spese per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi plug-in, di sistemi di ricarica e per la modifica dell'alimentazione di veicoli". In sostanza, possono beneficiare degli interventi le piccole e medie imprese per l'acquisto di veicoli elettrici e ibridi plug-in o per la modifica dell'alimentazione di veicoli e sistemi di ricarica. Sono ammissibili ad agevolazione le spese sostenute relative all'acquisto di motoveicoli e autoveicoli di prima immatricolazione o nuovi ai sensi dell'articolo 38, comma 4, del D.L. 331/93 e relativi all'acquisto di ciclomotori di prima immatricolazione. Il contributo è concesso per ciascun veicolo di ogni tipologia ed è diversificato in base alla tipologia e al numero dei veicoli. Nel caso di acquisto di un solo veicolo, l'agevolazione prevista è di 4.000 euro».



Foto pixabay.com

Rifornimento di un'auto elettrica

Come albergatore, posso accompagnare i miei clienti a fare brevi escursioni sul territorio o devo per forza avvalermi di una guida alpina?

«Il riferimento è alla Legge provinciale 7/2002 (disciplina gli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri), la quale prevede anche la possibilità di fare accompagnamento degli ospiti sul territorio. I gestori degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri, al fine di promuovere e incoraggiare i propri clienti a frequentare, ammirare e meglio apprezzare il patrimonio ambientale e naturalistico locale, possono organizzare percorsi di accompagnamento sul territorio. Tale attività di accompagnamento può essere svolta dai gestori o dai famigliari che operano nella struttura ricettiva, esclusivamente per i propri clienti, purché sia garantita una copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi per lo svolgimento dell'attività. Sono, comunque, escluse le escursioni che comportano difficoltà richiedenti l'uso di tecniche e materiali alpinistici».

Ci sono contributi pubblici per gli interventi anti Covid-19?

«Il decreto Cura Italia, allo scopo di contenere l'espandersi del Covid-19, riconosce, per il periodo d'imposta 2020, un credito d'imposta, nella misura del 50% delle spese di sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro sostenute e documentate fino ad un massimo di 20.000 euro per ciascun beneficiario. Tale credito è esteso anche alle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (dpi) e altri dispositivi atti a proteggere i lavoratori. Siamo in attesa dei decreti attuativi da parte del Ministero che stabiliscano i criteri e le modalità di fruizione del credito d'imposta. Anche la Legge provinciale 3/2020 prevede che la Giunta conceda contributi straordinari a favore degli operatori economici, anche mediante compensazione fiscale, per sostenere i costi derivanti da progetti di riorganizzazione aziendale finalizzati all'implementazione delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro, idonee a garantire il contenimento della diffusione del Covid-19. A breve dovrebbe essere disponibile la delibera attuativa».

Family



ESPERIA printevolution

RIALZARSI

RIACCENDERSI

RIAPRIRE

RIABITUARSI

RIATTIVARSI

RIAVVIARE

RIADATTARSI

RIAPPROPRIARSI

RIAVVICINARSI

E S P E **R I A**

IL TUO NUOVO **INIZIO**

È DA SEMPRE IL NOSTRO **FINE**!

SIAMO A SOSTEGNO DI AZIENDE CHE MIRANO A DISTINGUERSI PER LA PROPRIA SENSIBILITÀ "GREEN";

STUDIAMO E REALIZZIAMO SOLUZIONI SU MISURA, ECOCOMPATIBILI E DI ALTO LIVELLO, NELL'AMBITO DEL **PACKAGING**, DELLA **CATALOGHISTICA** E DELL'**EDITORIA**.



info@esperia.tn.it
www.esperia.tn.it

FSC www.fsc.org FSC® C021437 Il marchio della gestione forestale responsabile

PEFC PEFC/10-31-306 Promuoviamo la Gestione Sostenibile delle Foreste www.pefc.it

LA TUA IMPRONTA VERDE NEL MONDO DELLA STAMPA.

Vivi le finestre in modo nuovo.

Ti aspettiamo in uno Studio Finstral, anche online.



Scopri in uno Studio Finstral le tre qualità della finestra perfetta: bellezza, benessere, sostenibilità.

Scegli tra visita individuale, consulenza telefonica o videochiamata.
finstral.com/studio

È il momento di cambiare le finestre: approfitta dell'ecobonus.

FINSTRAL